

Uno Sguardo sull'Istruzione

Indicatori dell'OCSE (2015)

25a Edizione

Francesco Avvisati

Gabriele Marconi



- **Una nuova classificazione dei programmi di istruzione per facilitare il confronto internazionale (ISCED 2011)**
- **Indicatori basati sui recenti approfondimenti PISA:**
 - Disuguaglianze di genere
 - Gli strumenti digitali e l'apprendimento



Novità dell'edizione 2015

Uno Sguardo sull'Istruzione 2015

La nuova classificazione ISCED

Uno strumento importante per la valutazione comparativa dei sistemi educativi

ISCED 2011	ISCED 1997
0 Early childhood education Early childhood development (designed for children aged under 3 years)	
Pre-primary (designed for children aged 3 years and above)	0 Pre-primary
1 Primary	1 Primary
2 Lower secondary	2 Lower secondary
3 Upper secondary	3 Upper secondary
4 Post-secondary non-tertiary	4 Post-secondary non-tertiary
5 Short cycle tertiary 6 Bachelor's or equivalent 7 Master's or equivalent	5 First stage of tertiary
8 Doctoral level	6 Second stage of tertiary

- **Rafforzare i legami tra istruzione terziaria e sistema produttivo**
- **Completare il sistema nazionale di valutazione, al servizio del miglioramento**



Due sfide per l'Italia

Uno Sguardo sull'Istruzione 2015

L'Italia si caratterizza, a livello terziario, per la lunghezza dei percorsi di studio e l'incertezza quanto agli esiti lavorativi.



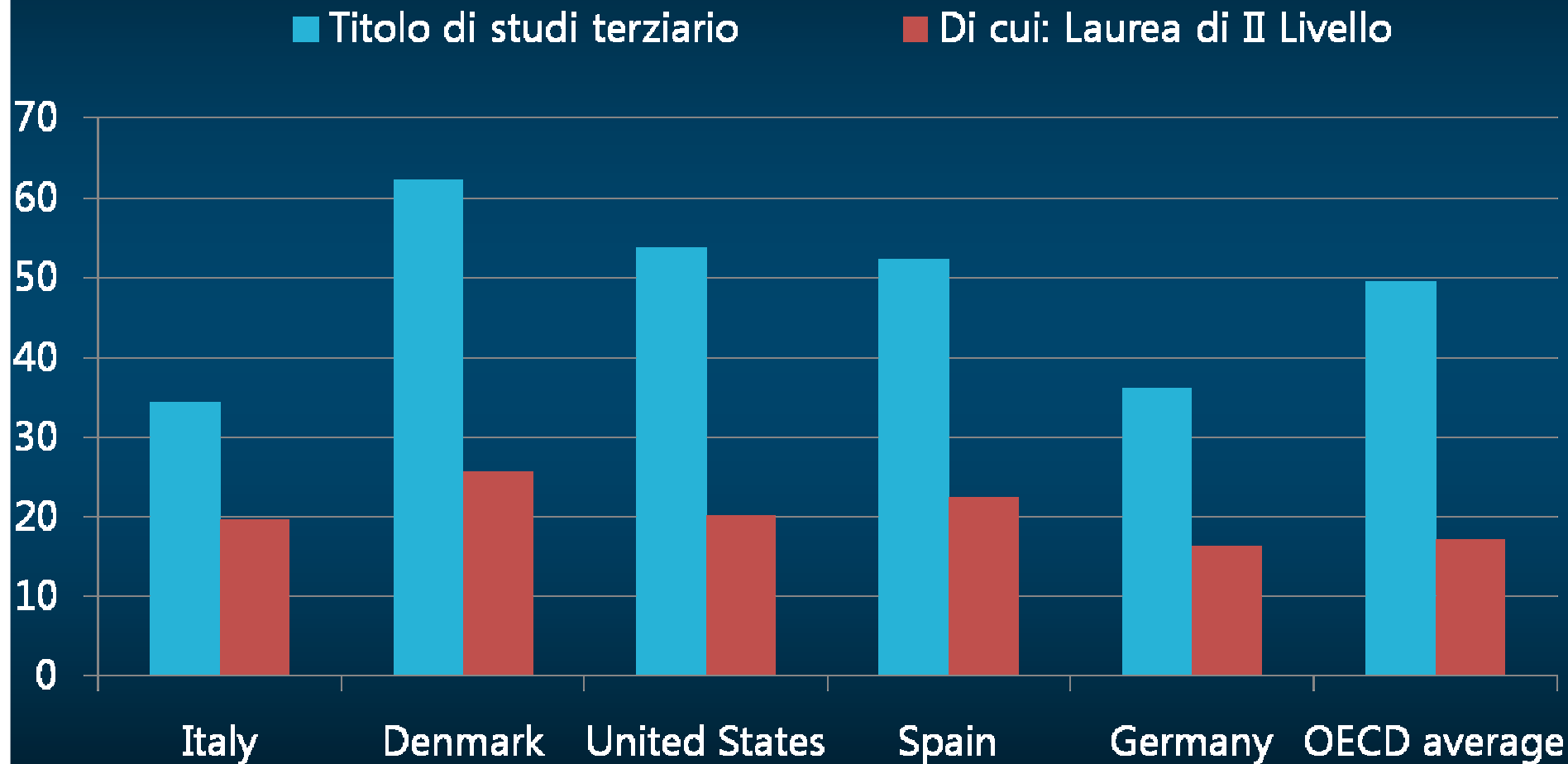
**Rafforzare i legami tra
istruzione terziaria e
sistema produttivo**

Uno Sguardo sull'Istruzione 2015

Ad oggi, la maggior parte dei laureati termina gli studi solo dopo il conseguimento di una laurea di II livello

Table A3.1

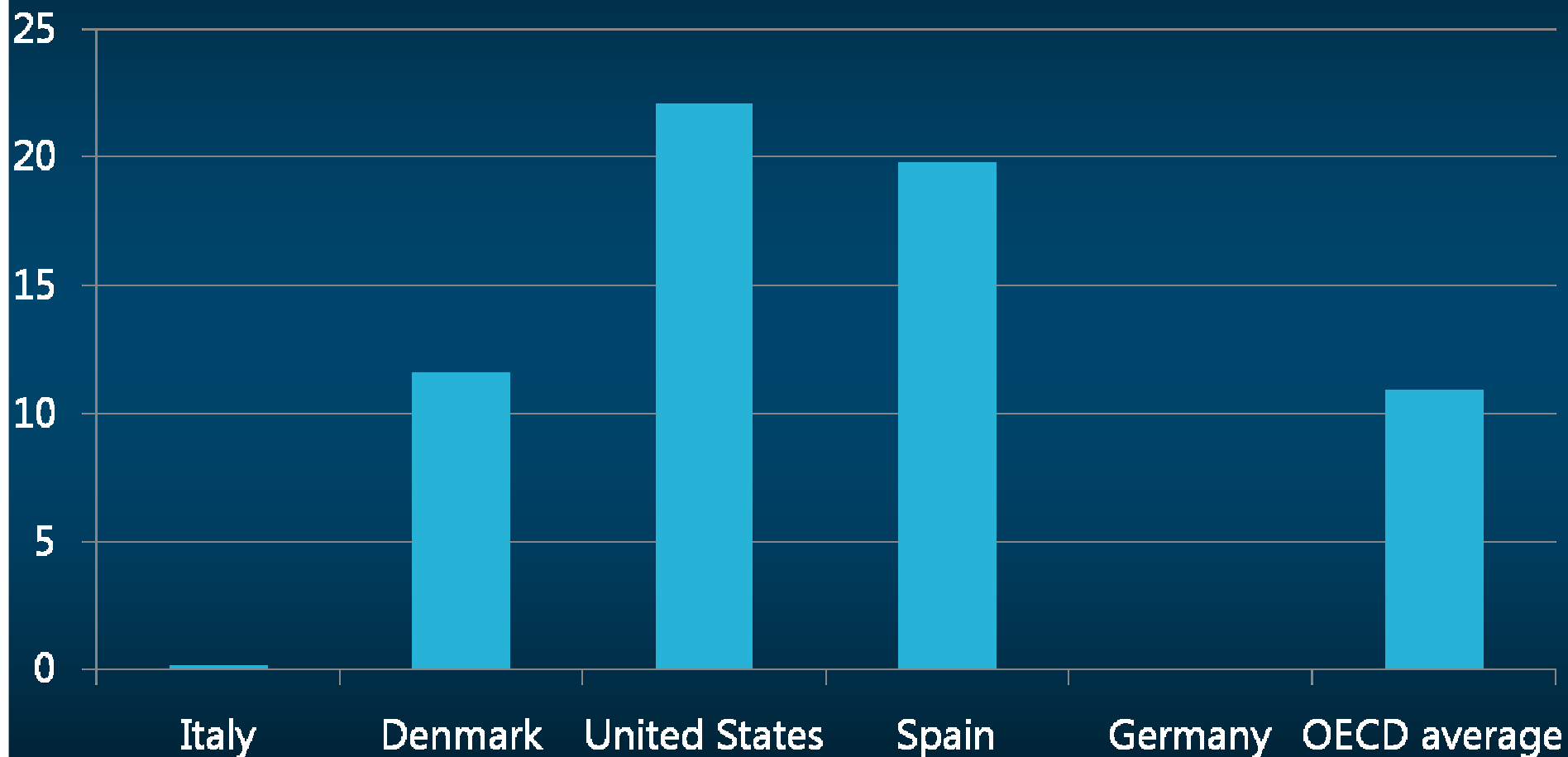
Tassi di completamento dell'istruzione terziaria (proiezione da dati 2013)



I programmi a ciclo breve professionalizzante sono meno presenti che in altri paesi OCSE

Table A3.1

Tassi di completamento dell'istruzione terziaria: programmi a ciclo breve professionalizzante (proiezione da dati 2013)

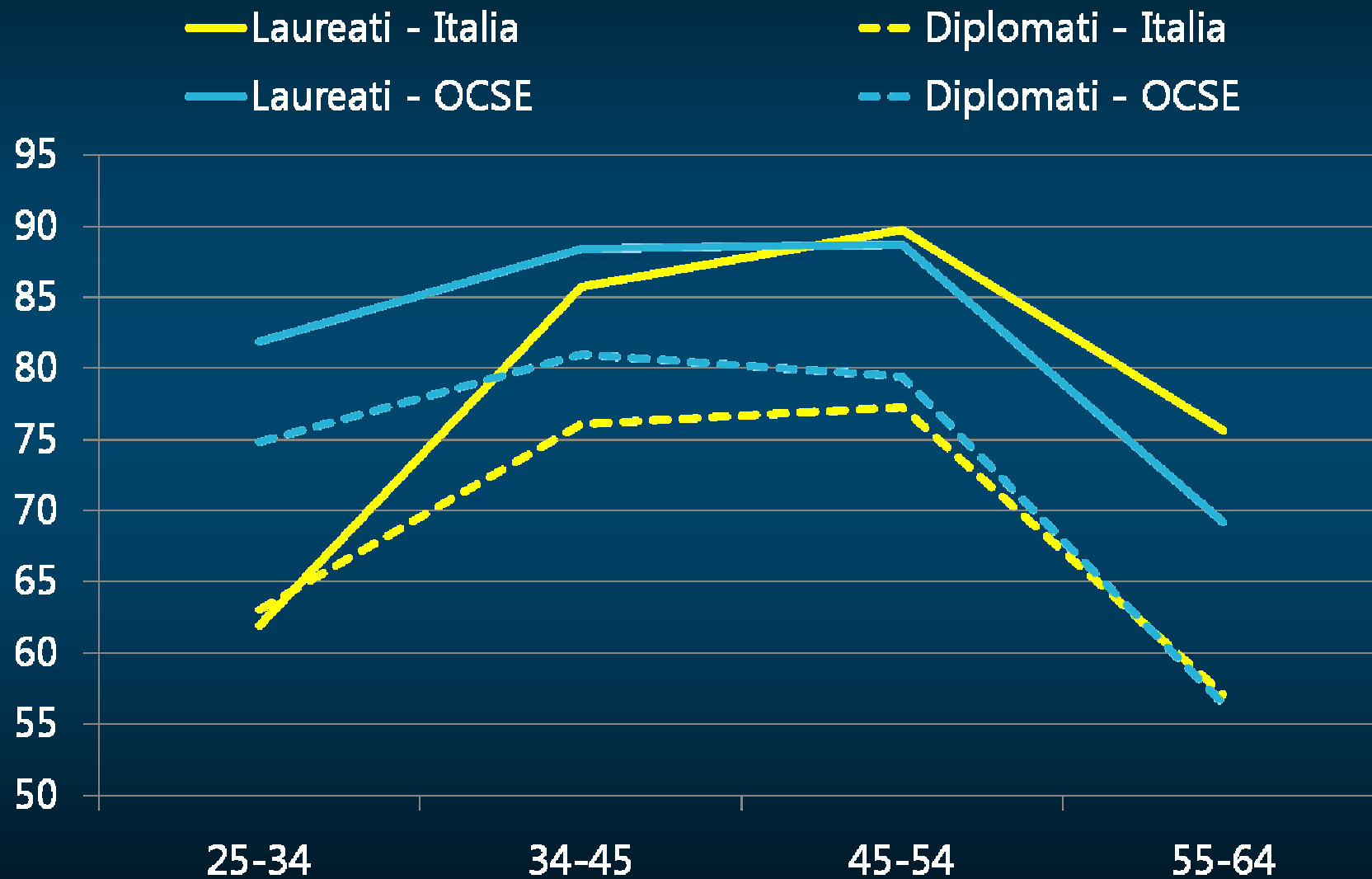


Per molti giovani laureati non è facile trovare un lavoro.

I giovani laureati faticano a trovare lavoro

Table A5.3a

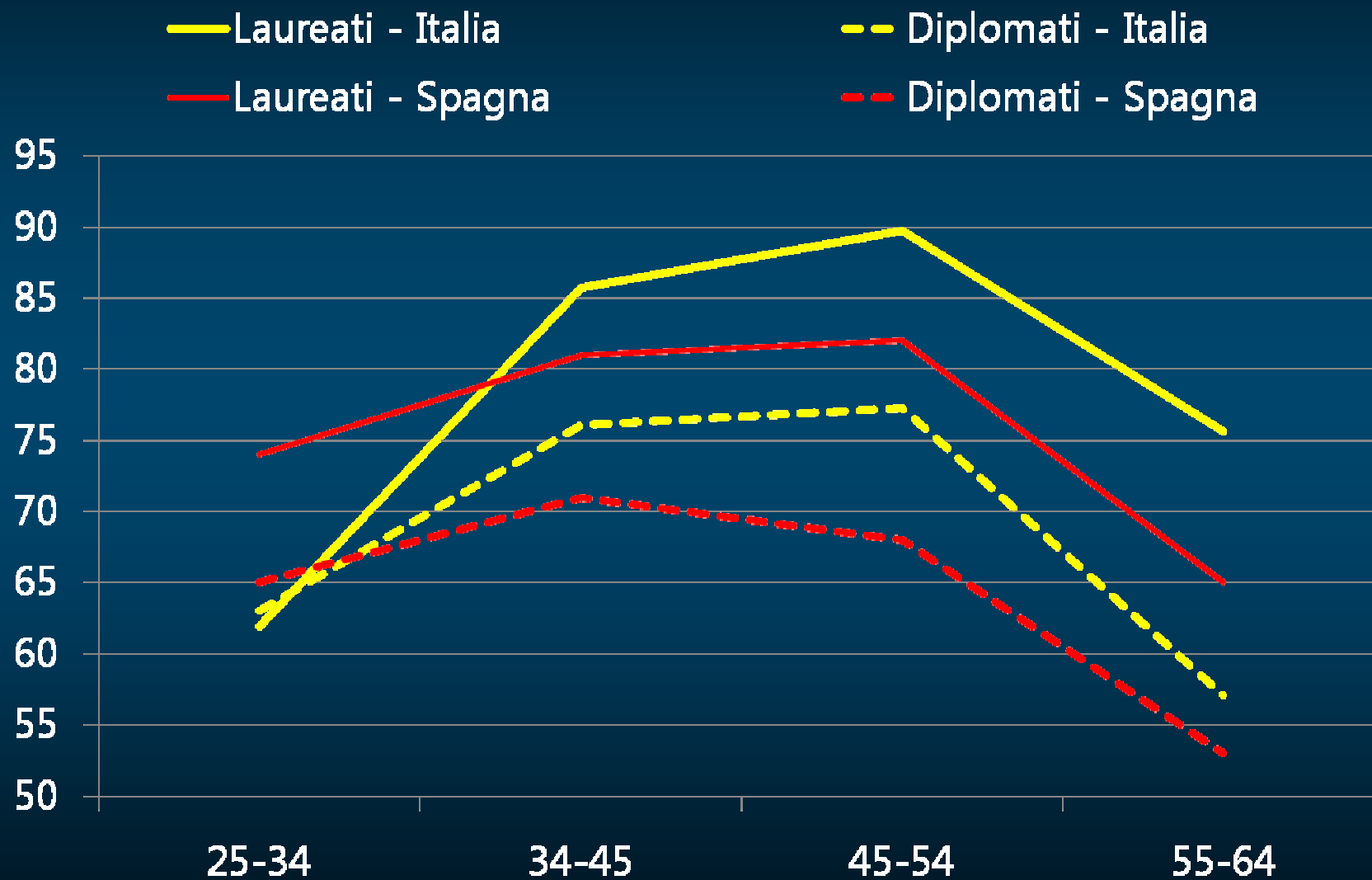
Tassi di occupazione in Italia e media OCSE, per diverse fasce d'età (2014)



I giovani laureati faticano a trovare lavoro

Table A5.3a

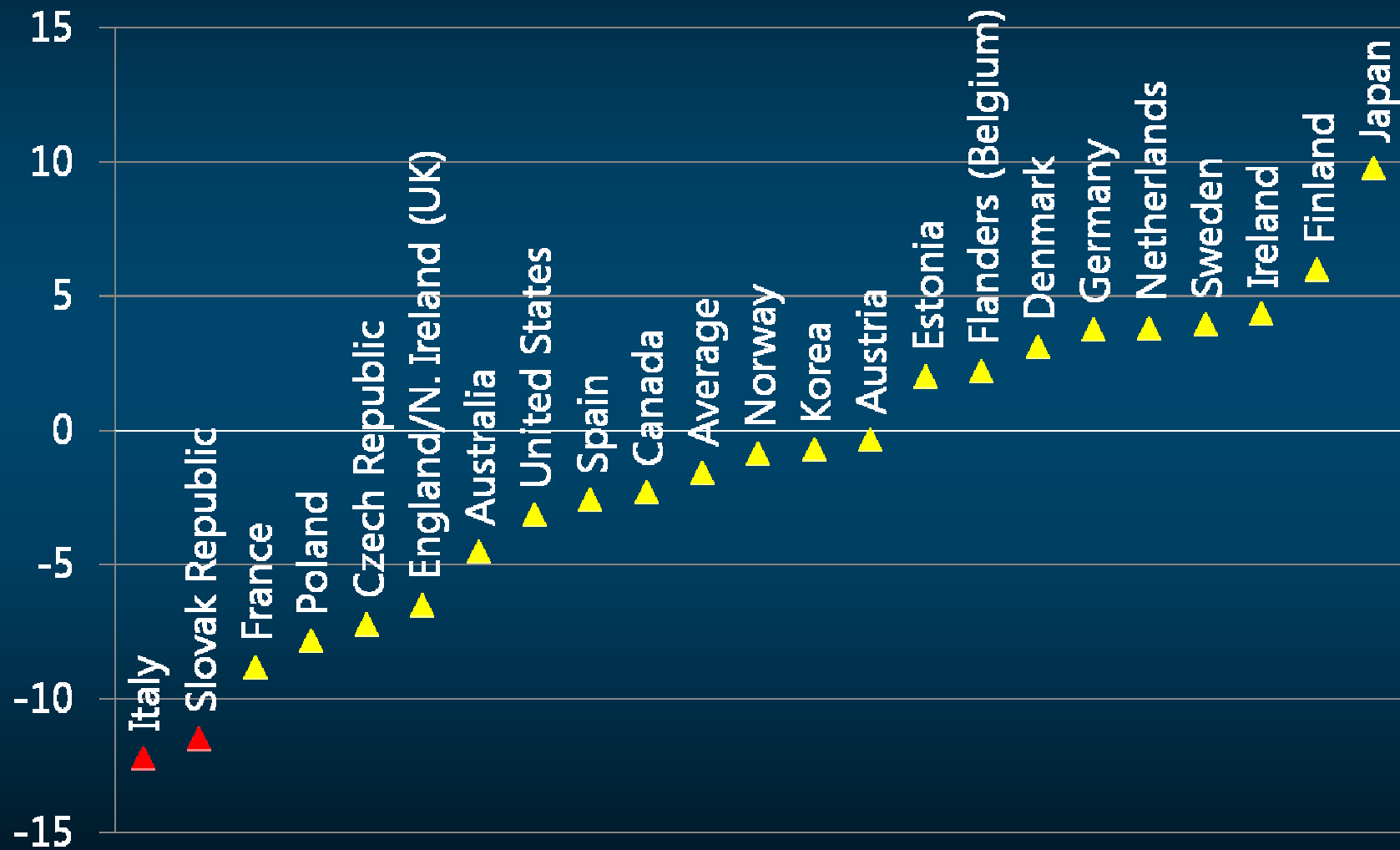
Tassi di occupazione in Italia e media OSCE, per diverse fasce d'età (2014)



Trovare lavoro è particolarmente difficile per coloro i cui genitori non sono laureati

Chart A4.5

Differenza nel tasso di occupazione fra i laureati di prima generazione e gli altri laureati (2012)



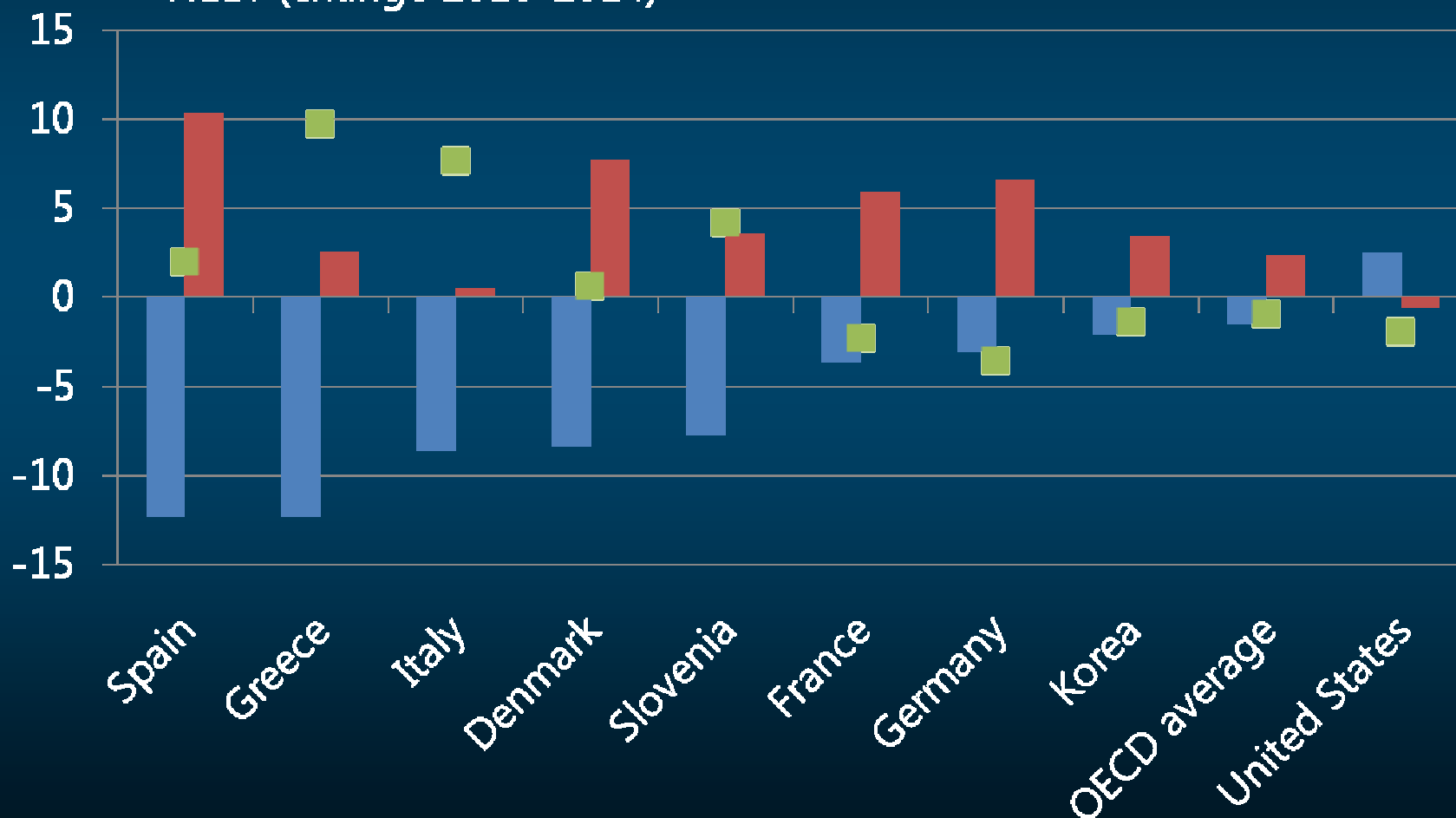
Di fronte alle difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, l'istruzione terziaria è raramente considerata come un investimento che potrebbe migliorare le opportunità successo.

L'istruzione terziaria non ha contribuito ad alleviare le difficoltà dei giovani durante la crisi

Table C5.2b

Differenza in punti percentuali fra il 2014 e il 2010 nel tasso di scolarità, tasso di occupazione e percentuale di NEET

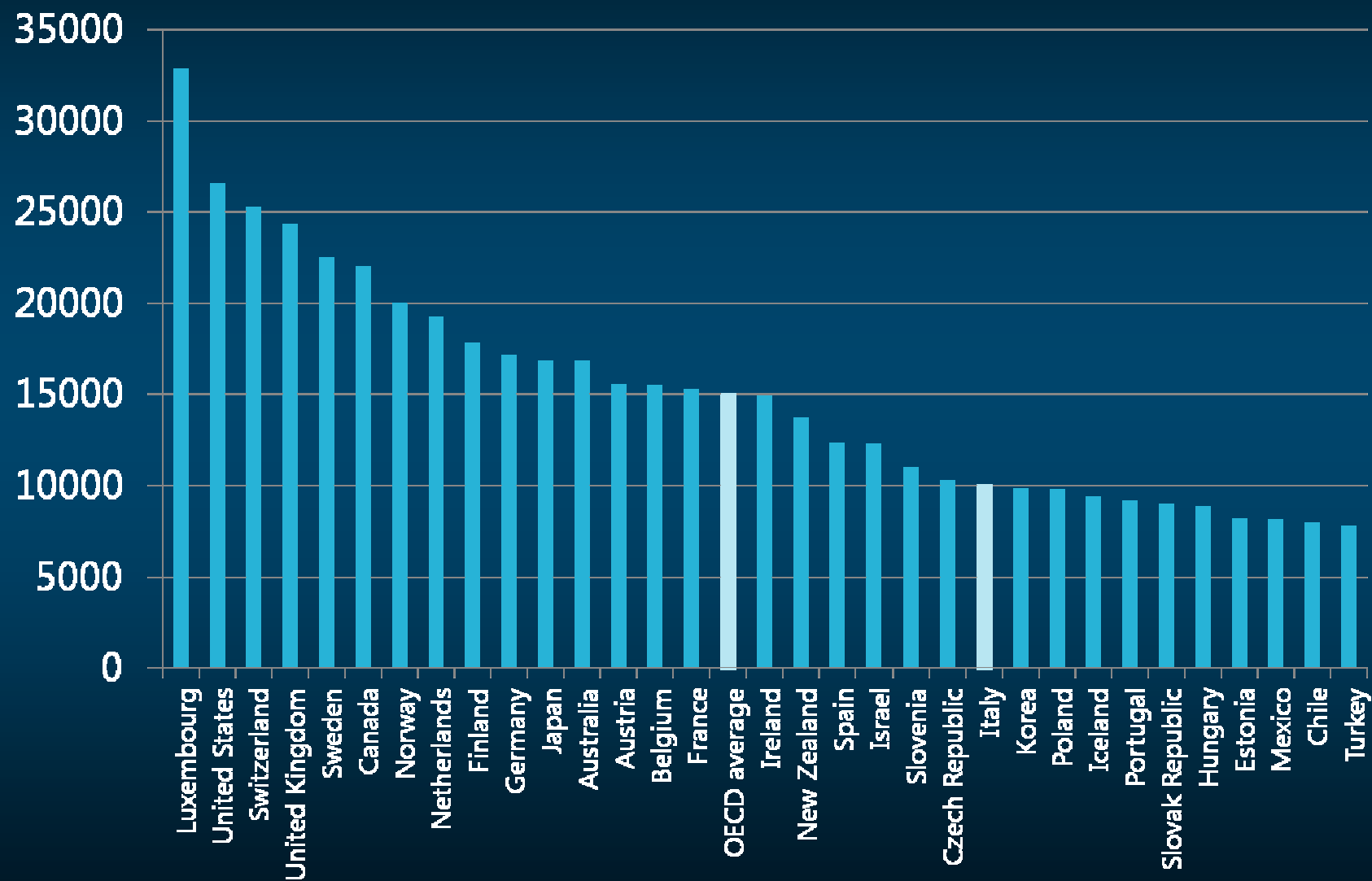
■ Employed (change 2010-2014) ■ In education (change 2010-2014)
■ NEET (change 2010-2014)



L'Italia spende circa 11 100 dollari per studente nell'istruzione terziaria, meno della media OCSE...

Table B1.1a

Spese per l'istruzione terziaria, USD PPA (2012)



Occorre

- estendere l'istruzione terziaria professionalizzante, nell'ambito delle politiche attive del mercato del lavoro
- Migliorare la qualità degli apprendimenti e sostenere l'innovazione didattica, con nuove risorse mirate

**La qualità della scuola dipende dalla qualità
e dalle competenze dei docenti**



**Scuola: completare il
sistema nazionale di
valutazione**

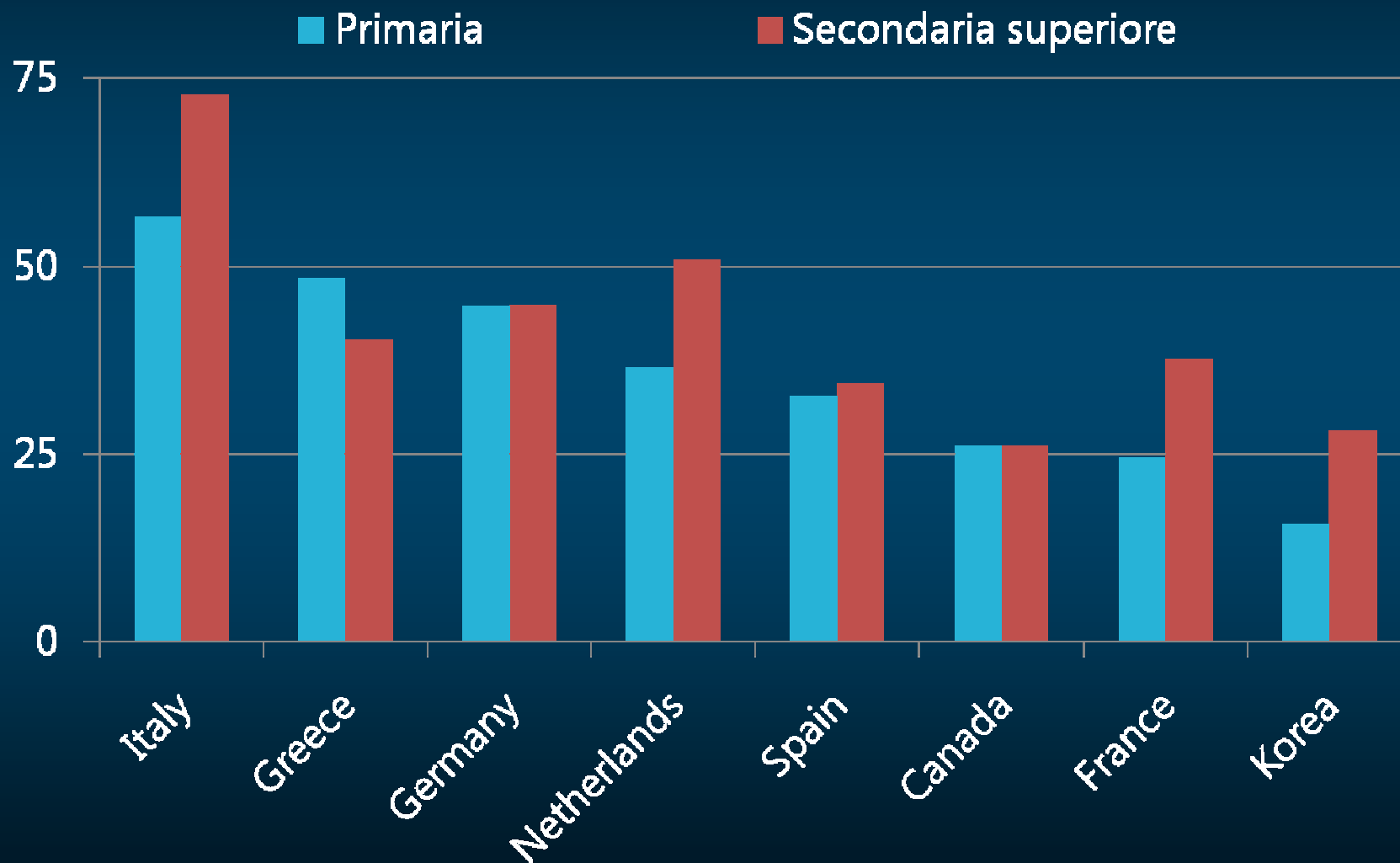
Uno Sguardo sull'Istruzione 2015

Molti insegnanti si avvicinano all'età del pensionamento. Ciò presenta un'opportunità per ridisegnare il profilo e il ruolo del corpo docente.

La percentuale di insegnanti che hanno 50 anni o più è la più alta fra i paesi OCSE

Charts D5.1
and D5.2

Percentuale di insegnanti di età uguale o superiore a 50 anni, per grado di istruzione (2013)



L'Italia sta riformando il sistema educativo affinché la valutazione degli insegnanti, dei dirigenti scolastici e delle scuole vi assumano un maggiore rilievo.

Fino al 2014/15 non esisteva un sistema di valutazione regolare degli insegnanti e dei dirigenti scolastici

Tables
D6.9, D7.1
and D7.7

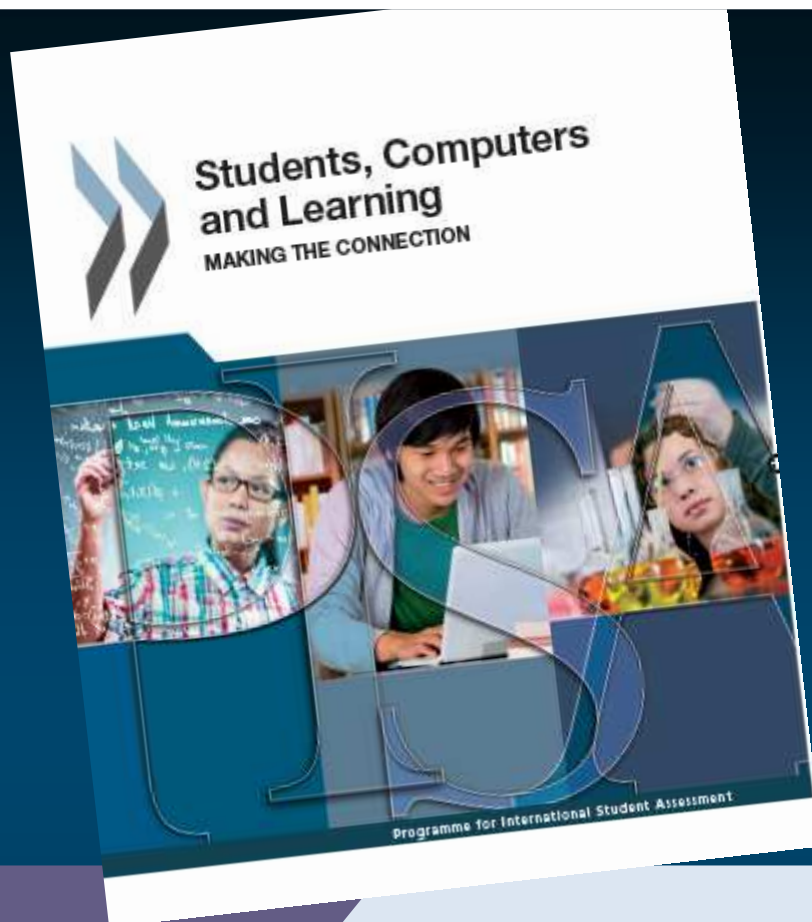
Valutazione degli insegnanti nel sistema d'istruzione secondaria inferiore (2014/2015)

	La valutazione è prevista dalla legge o da regolamenti	Valutazione al termine di un periodo di prova	Valutazione regolare	Valutazione legata a un sistema premiale o a promozioni
Italy	Yes	Yes	No	No
France	Yes	Yes	Yes	No
Netherlands	Yes	Yes	Yes	Yes
OECD countries	Yes: 30/37	Yes: 19/26	Yes: 22/26	Yes: 14/25

Componenti del sistema di valutazione a livello d'istituto nel sistema d'istruzione secondaria inferiore (2014/2015)

	Valutazione del dirigente scolastico	Ispezioni scolastiche	Auto-valutazione
Italy	No	No	Yes
France	Yes	Yes	Yes
Netherlands	Yes	Yes	Yes
OECD countries	Yes: 23/35	Yes: 28/34	Yes: 25/34

I giudizi su competenze e prestazioni di dirigenti e insegnanti contenuti in valutazioni esterne possono essere di supporto al miglioramento e alla valorizzazione della loro professionalità.



Le tecnologie a scuola

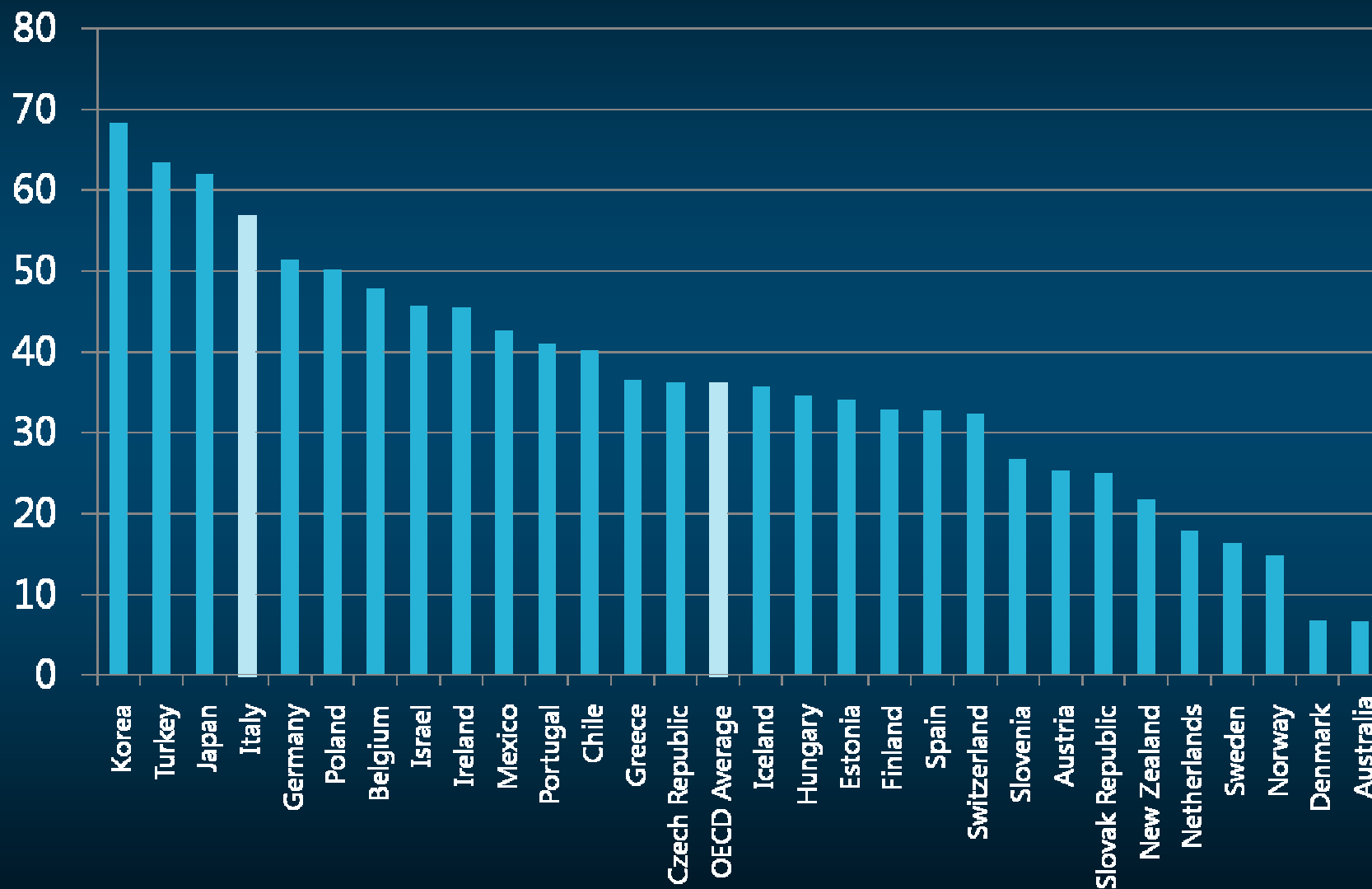
Uno Sguardo sull'Istruzione 2015

In Italia, le risorse digitali sono meno presenti nell'insegnamento che in altri paesi; e il loro uso non è associato a migliori risultati, in media.

Più della metà degli studenti non utilizza internet a scuola per finalità didattiche

Table D8.1

Percentuale di studenti (15 anni di età) che non utilizza internet a scuola (2012)



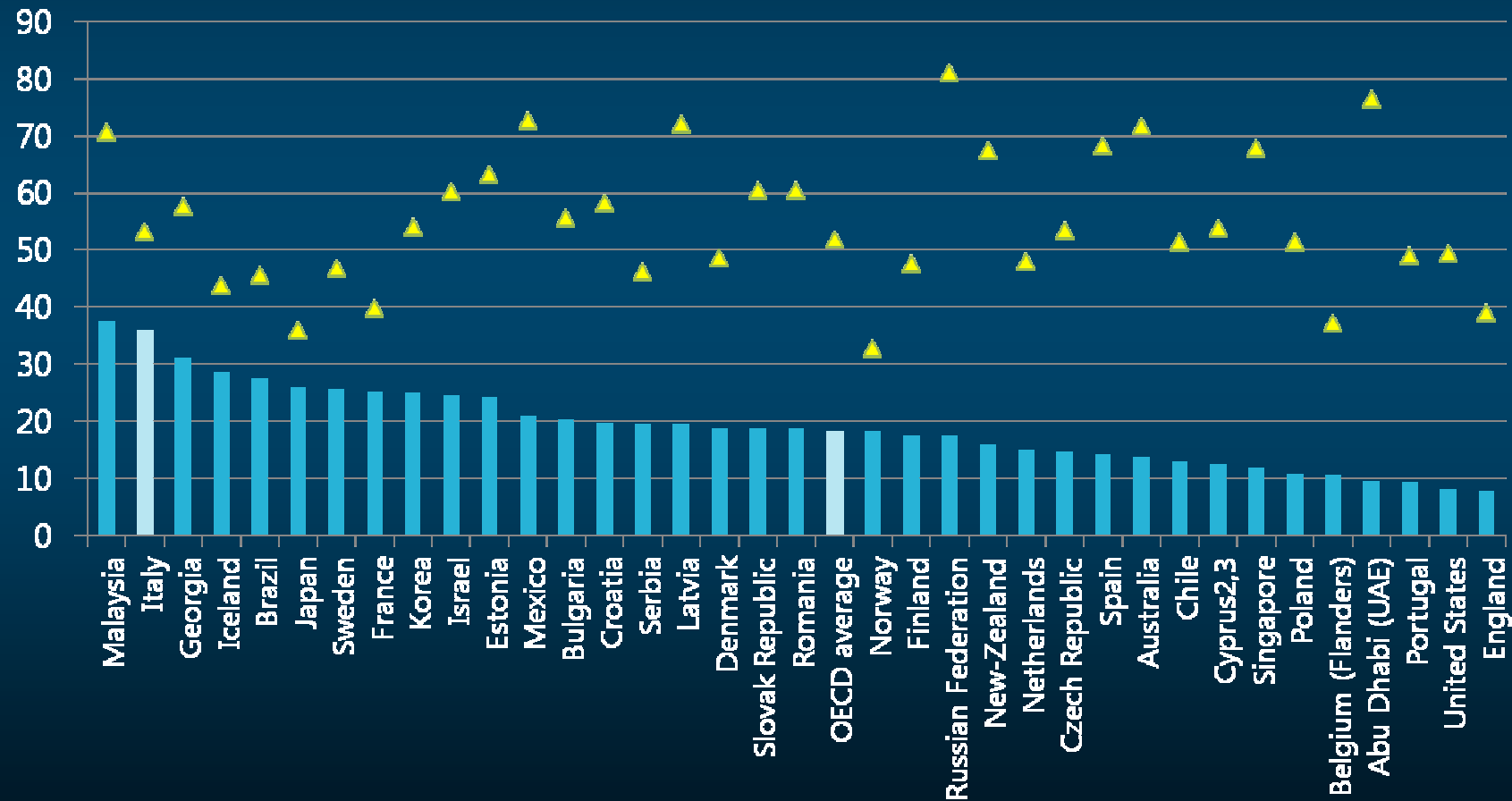
Il 36% degli insegnanti dichiara di avere bisogno di formazione per utilizzare le ICT a scuola

Chart D8.4

Percentuale di risposte affermative fra gli insegnanti di scuola secondaria inferiore (2013)

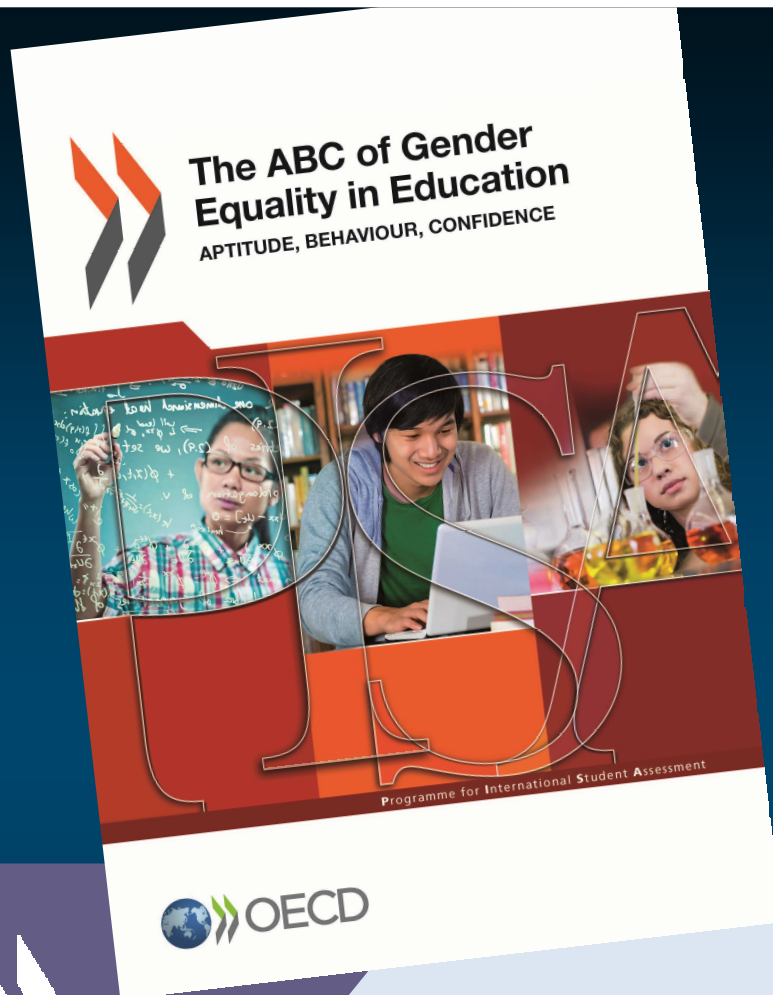
■ High level of need for ICT professional development

▲ Participation in ICT professional development in the past 12 months



La formazione degli insegnanti può favorire un migliore utilizzo degli strumenti ICT a scuola.

Il loro uso, per essere efficace, deve essere guidato dal solo obiettivo di migliorare l'apprendimento.



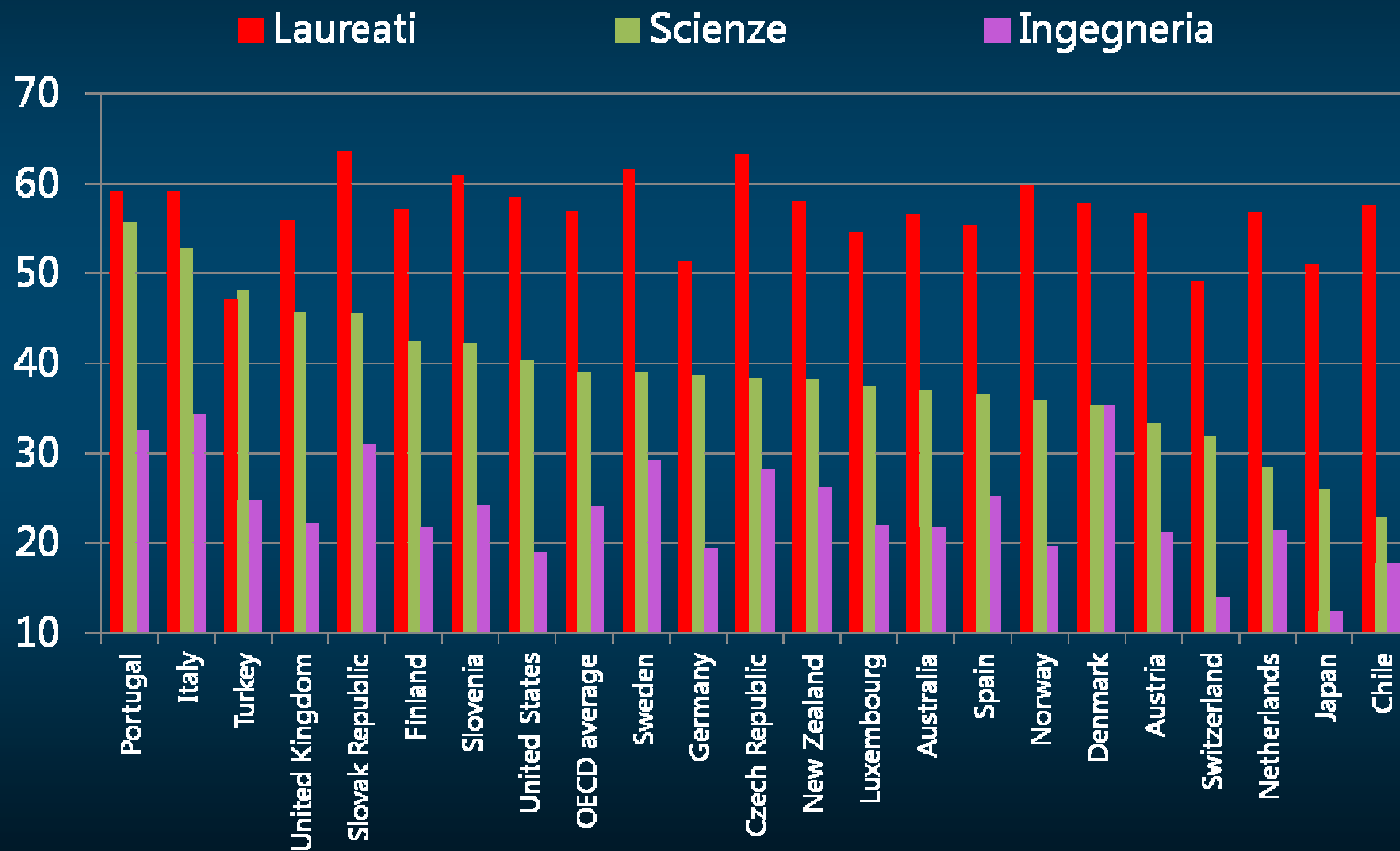
Disuguaglianze di genere

Uno Sguardo sull'Istruzione 2015

Le donne sono ben rappresentate fra gli studenti all'università, ma non in tutti i campi di studio

Tables
A3.2, A3.4
and A3.8

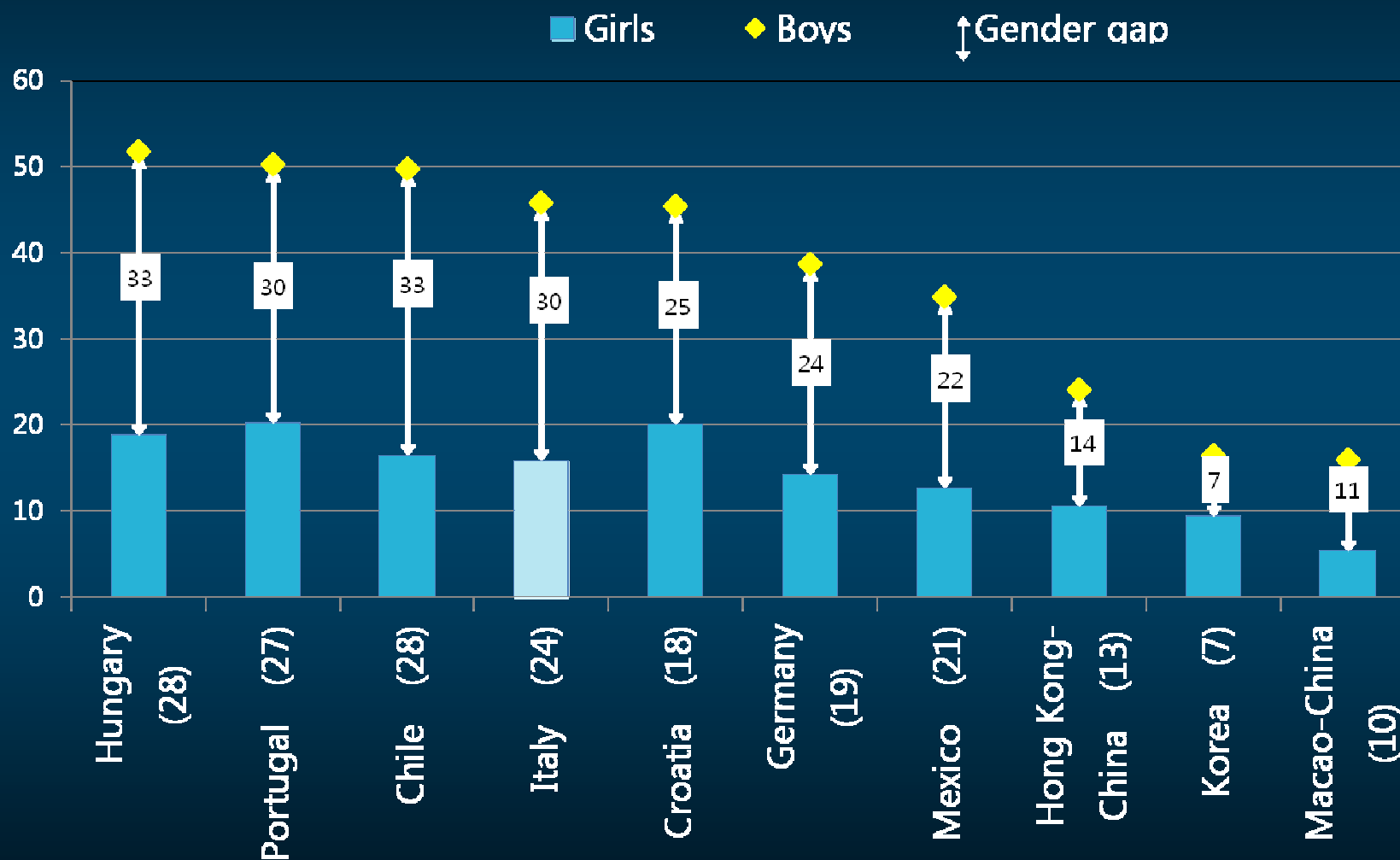
Percentuale di donne fra i laureati (proiezioni da dati 2013) e nei campi di studio delle scienze e di ingegneria e materie affini (2013)



I genitori hanno aspettative diverse per la carriera dei loro figli , rispetto alle figlie – anche a parità di preparazione

Chart A10.a

Percentuale di studenti i cui genitori si aspettano una carriera nelle occupazioni STEM (2012)



Riportata in parentesi la differenza per ragazze e ragazzi con simili risultati nei test PISA in matematica, lettura e scienze

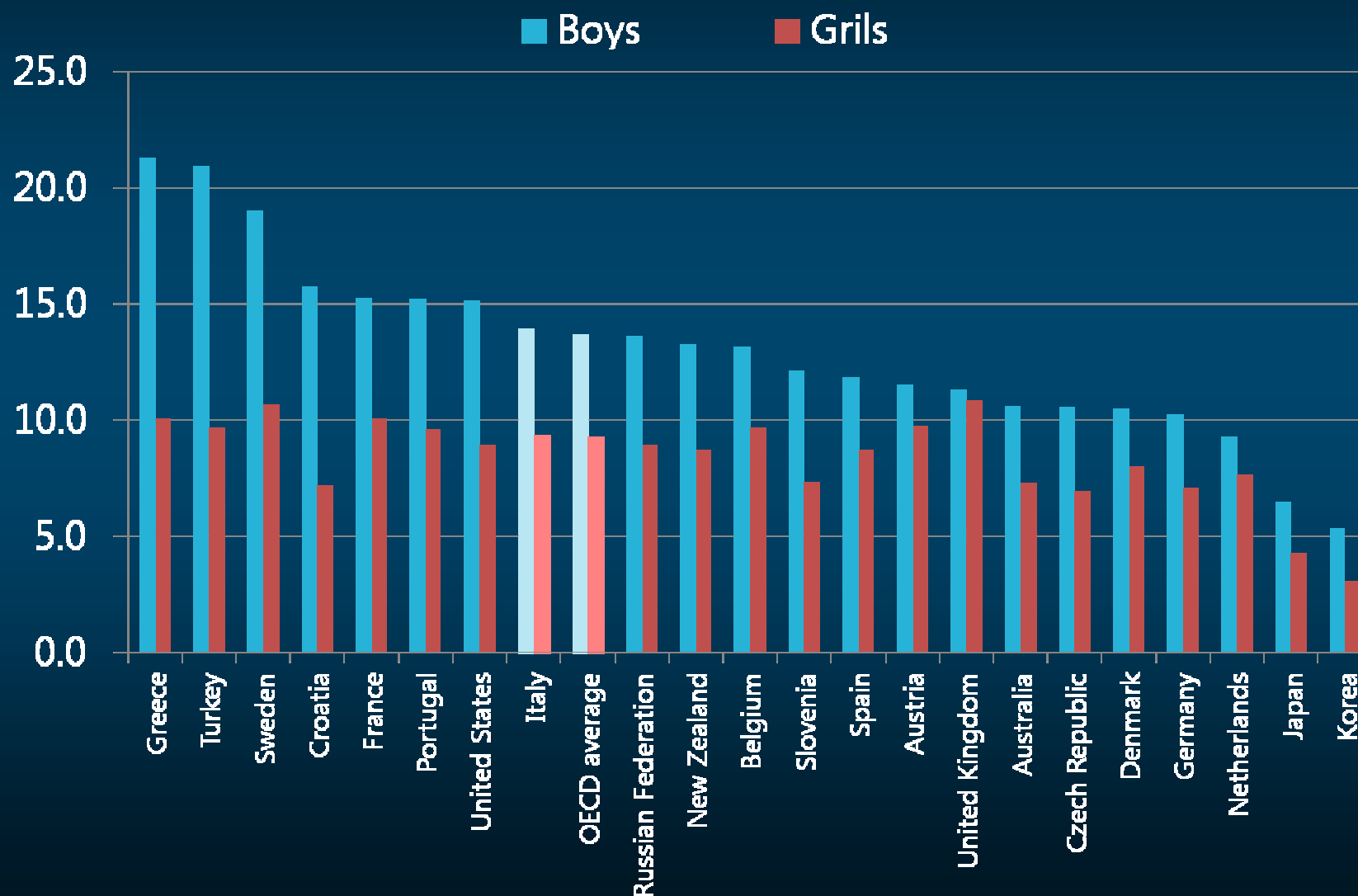
Per incoraggiare le ragazze a perseguire una carriera in campi come l'ingegneria serve un approccio che coinvolga genitori e istituzioni.

I ragazzi, più che le ragazze, spesso non raggiungono livelli sufficienti in alcuna disciplina. E' importante coinvolgere e motivare questi alunni allo studio, per prevenire l'abbandono.

Raggiungono livelli insufficienti in matematica, scienze e lettura il 14% dei ragazzi e il 9% delle ragazze 15-enni

Chart A10.2

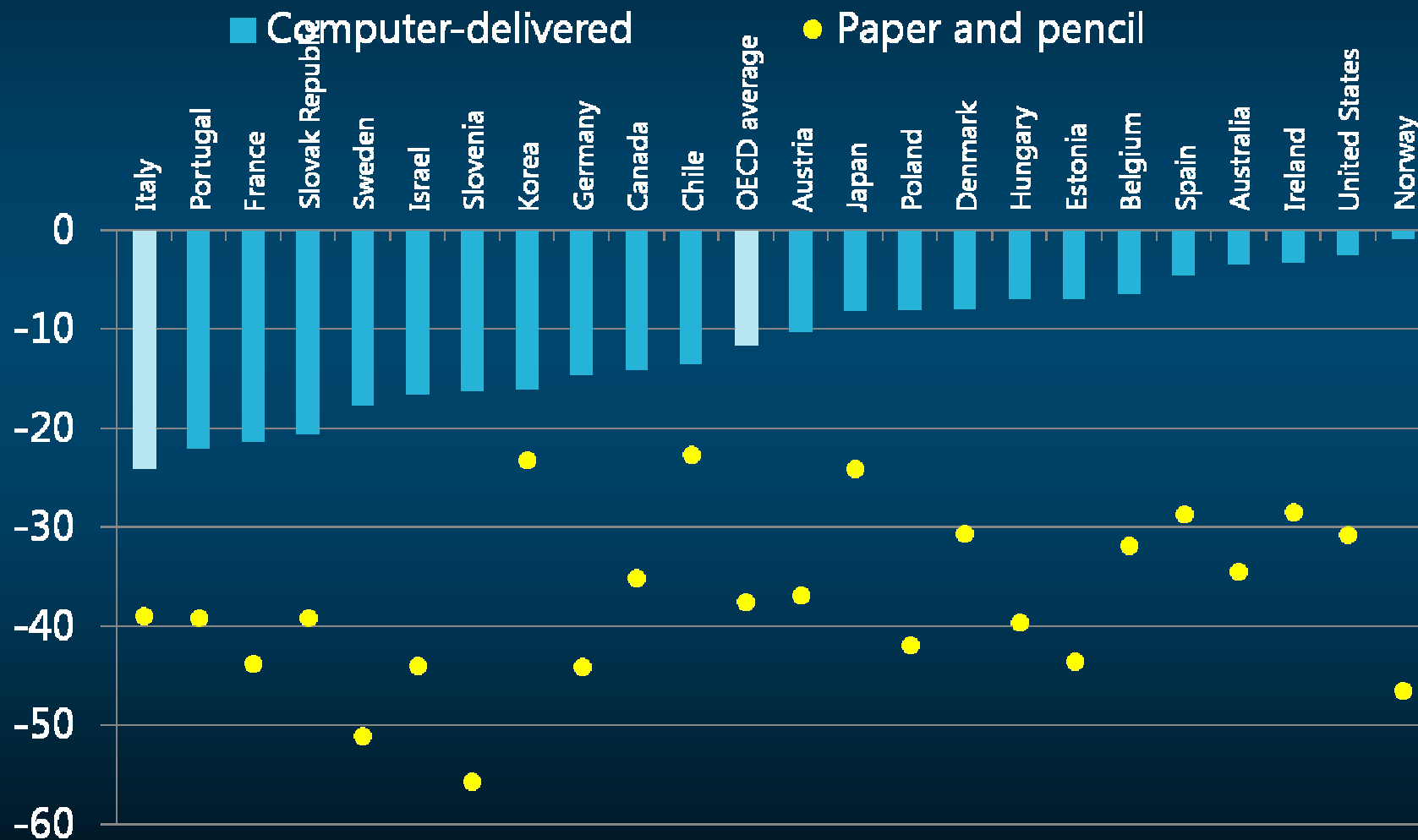
Percentuale di studenti (15 anni di età) che non raggiungono livelli sufficienti di competenza in matematica, scienze e lettura (2012), femmine e maschi

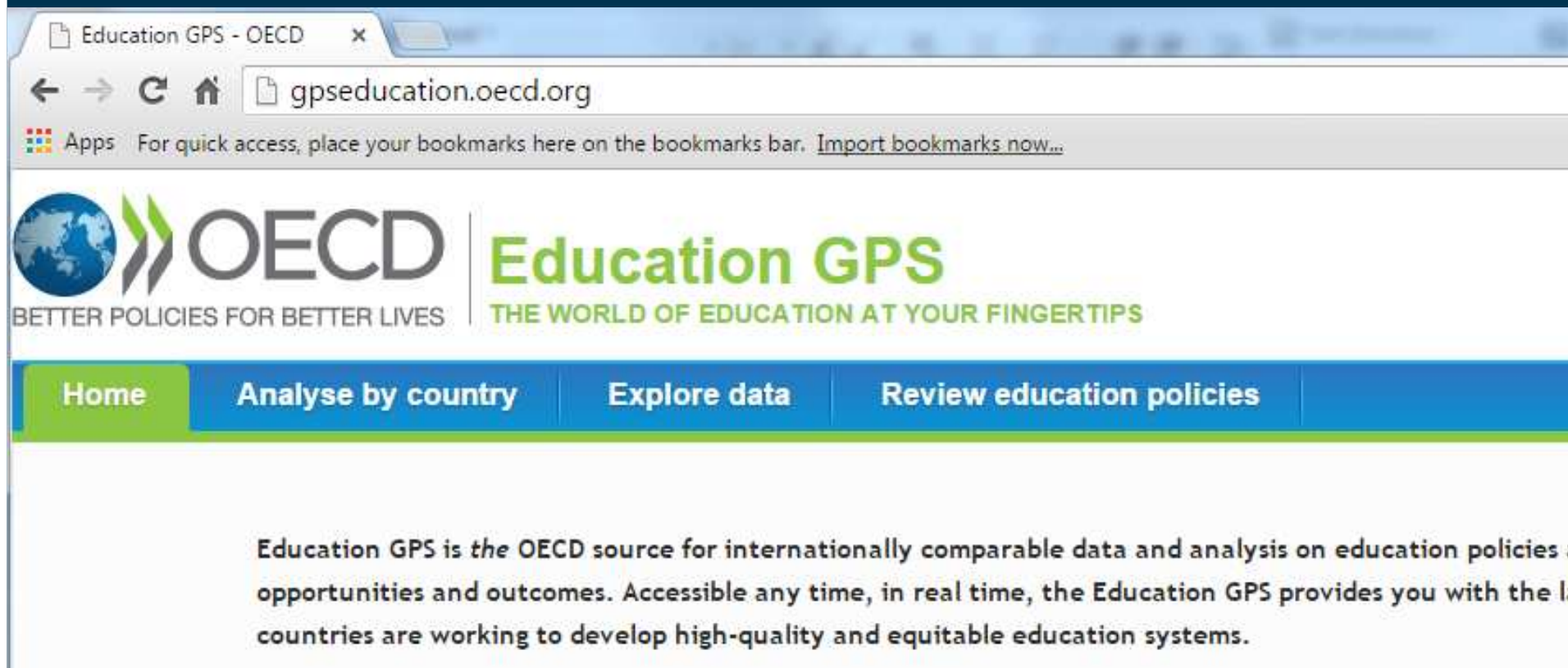


I ragazzi sono più motivati dalla lettura digitale, e il divario dalle ragazze si riduce quando il test è svolto al computer

Table D8.3

Differenza fra ragazzi e ragazze nel test di lettura, test cartaceo e al computer (2012)





The screenshot shows a web browser window with the following elements:

- Browser Tab:** Education GPS - OECD
- Address Bar:** gpseducation.oecd.org
- Navigation Bar:** Includes back, forward, refresh, and home icons, along with an "Apps" section for bookmarks.
- Header:** Features the OECD logo (a globe with two green arrows) and the text "OECD | Education GPS". Below the logo is the tagline "BETTER POLICIES FOR BETTER LIVES" and below "Education GPS" is "THE WORLD OF EDUCATION AT YOUR FINGERTIPS".
- Menu:** A blue navigation bar with four buttons: "Home" (highlighted in green), "Analyse by country", "Explore data", and "Review education policies".
- Main Content:** A paragraph of text stating: "Education GPS is the OECD source for internationally comparable data and analysis on education policies a opportunities and outcomes. Accessible any time, in real time, the Education GPS provides you with the la countries are working to develop high-quality and equitable education systems."



How do differences in social and cultural background influence access to higher education and the completion of studies?

- Parents' level of education still greatly influences that of their children: individuals are 4.5 times more likely to attend higher education if one of their parents has a higher education degree than if both their parents have below upper secondary education.
- Inequalities in higher education reflect to a great extent what happened earlier in an educational

www.oecd.org/edu

Francesco.Avvisati@oecd.org

Gabriele.Marconi@oecd.org

Follow us on:



@OECEduSkills



@EduSkills OECD



@ EduSkills OECD

Per conoscere meglio il nostro lavoro,
www.oecd.org/eag/eag2015

- Il volume pubblicato
- La metodologia
- La base dati completa

Per domande o chiarimenti

Email: **Francesco.Avvisati@OECD.org**

Gabriele.Marconi@OECD.org

Diapositiva 37

MG4

Assicurarsi che il link sia corretto!

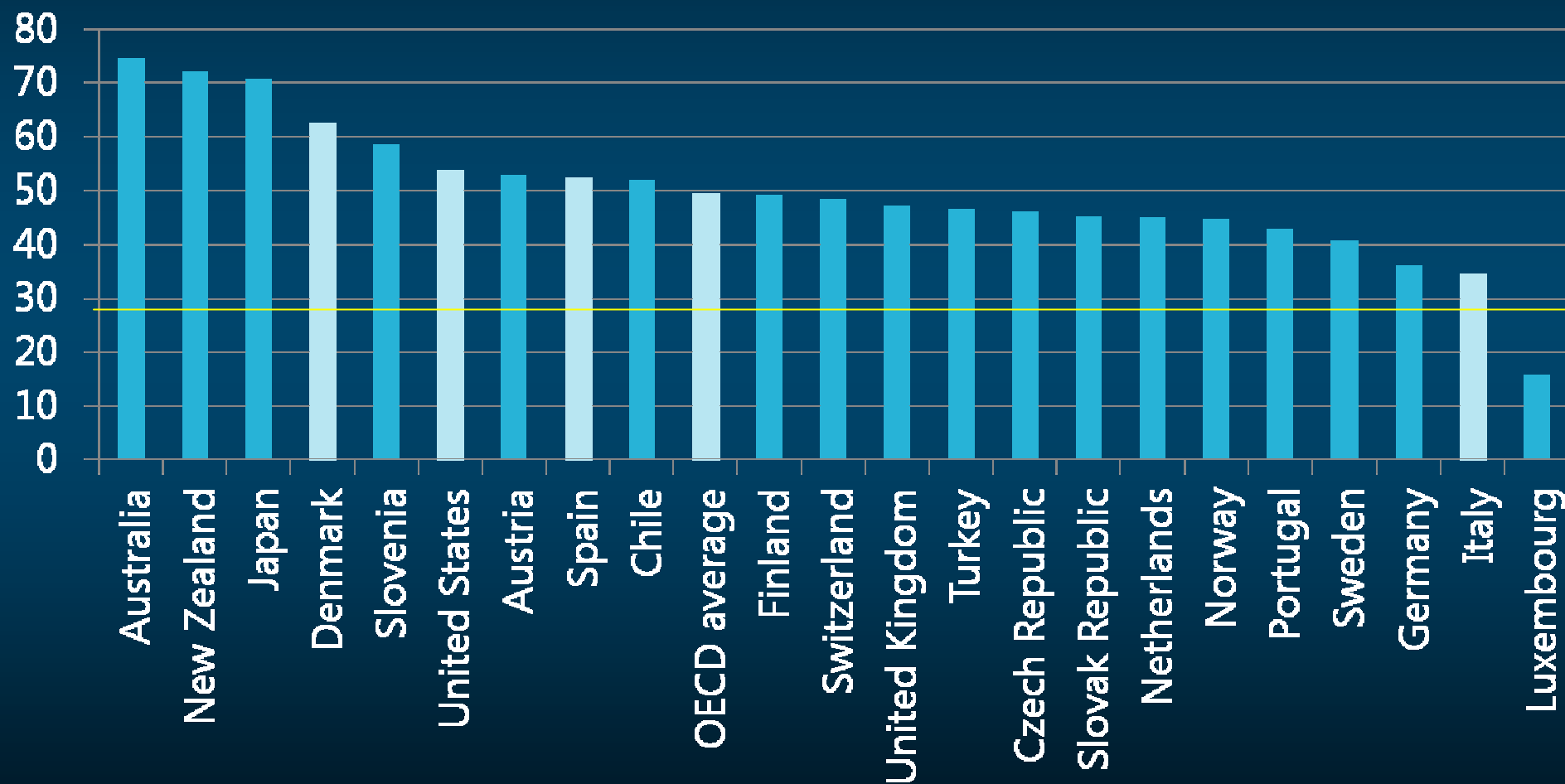
MARCONI Gabriele; 19/11/2015



L'Italia può raggiungere gli obiettivi EU2020, ma meno giovani si laureano che in altri paesi OCSE

Table A3.1

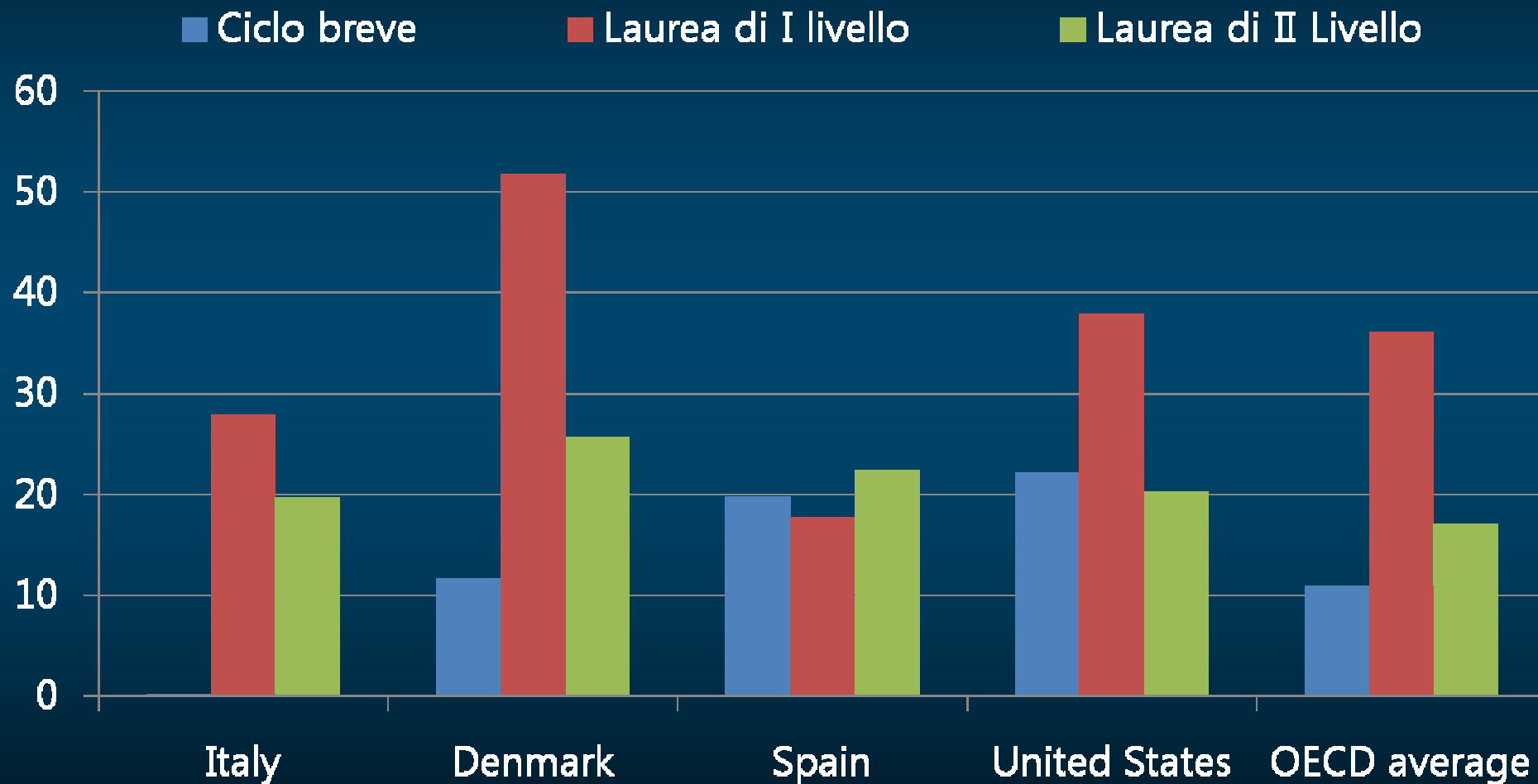
Tassi di completamento dell'istruzione terziaria (proiezione da dati 2013)



Ad oggi, la maggior parte dei laureati termina gli studi solo dopo il conseguimento di una laurea di II livello

Table A3.1

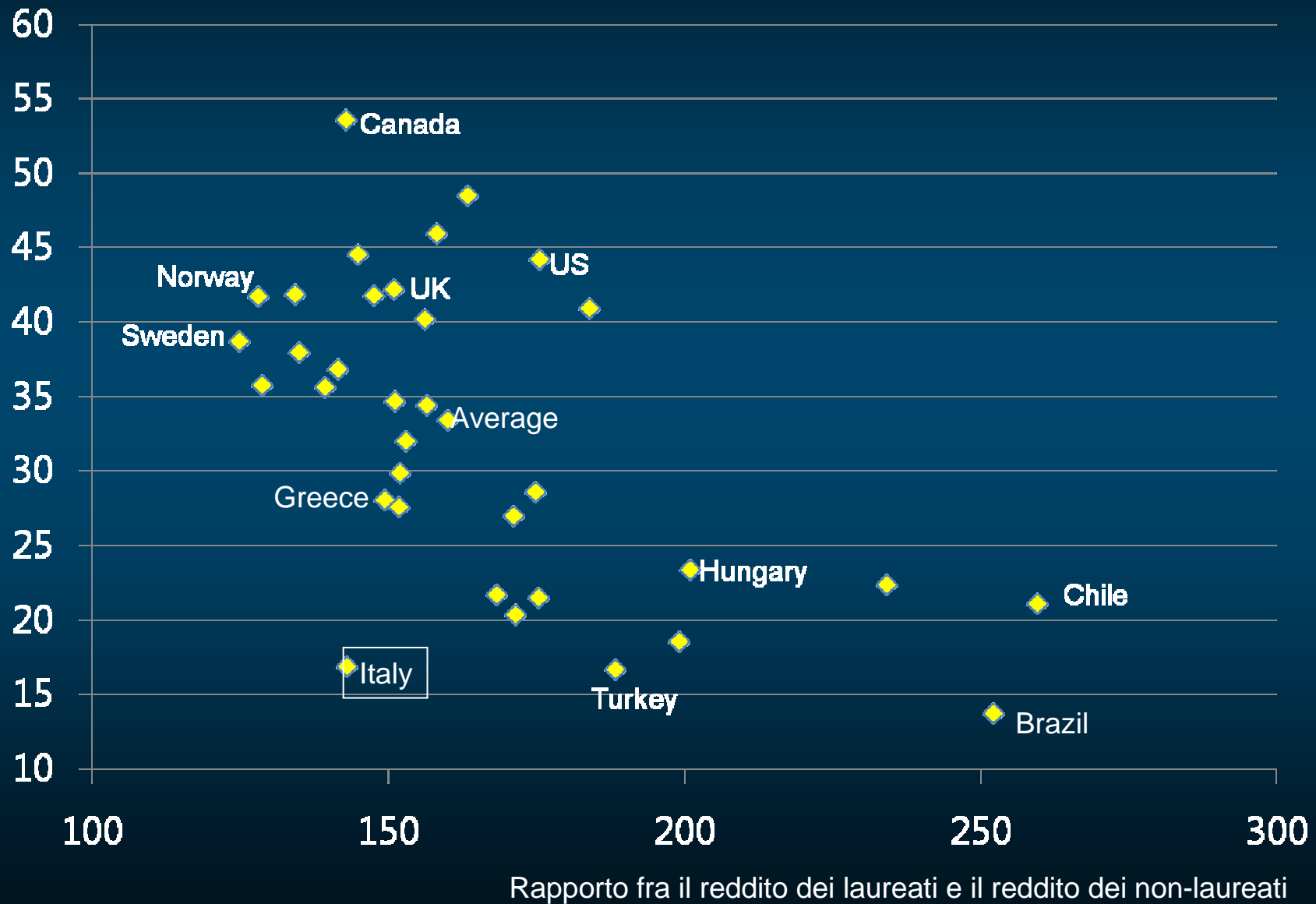
Tassi di completamento dell'istruzione terziaria (proiezione da dati 2013)



I laureati in Italia guadagnano più dei diplomati, ma la differenza è minore di quanto ci si potrebbe aspettare

Chart A6.4

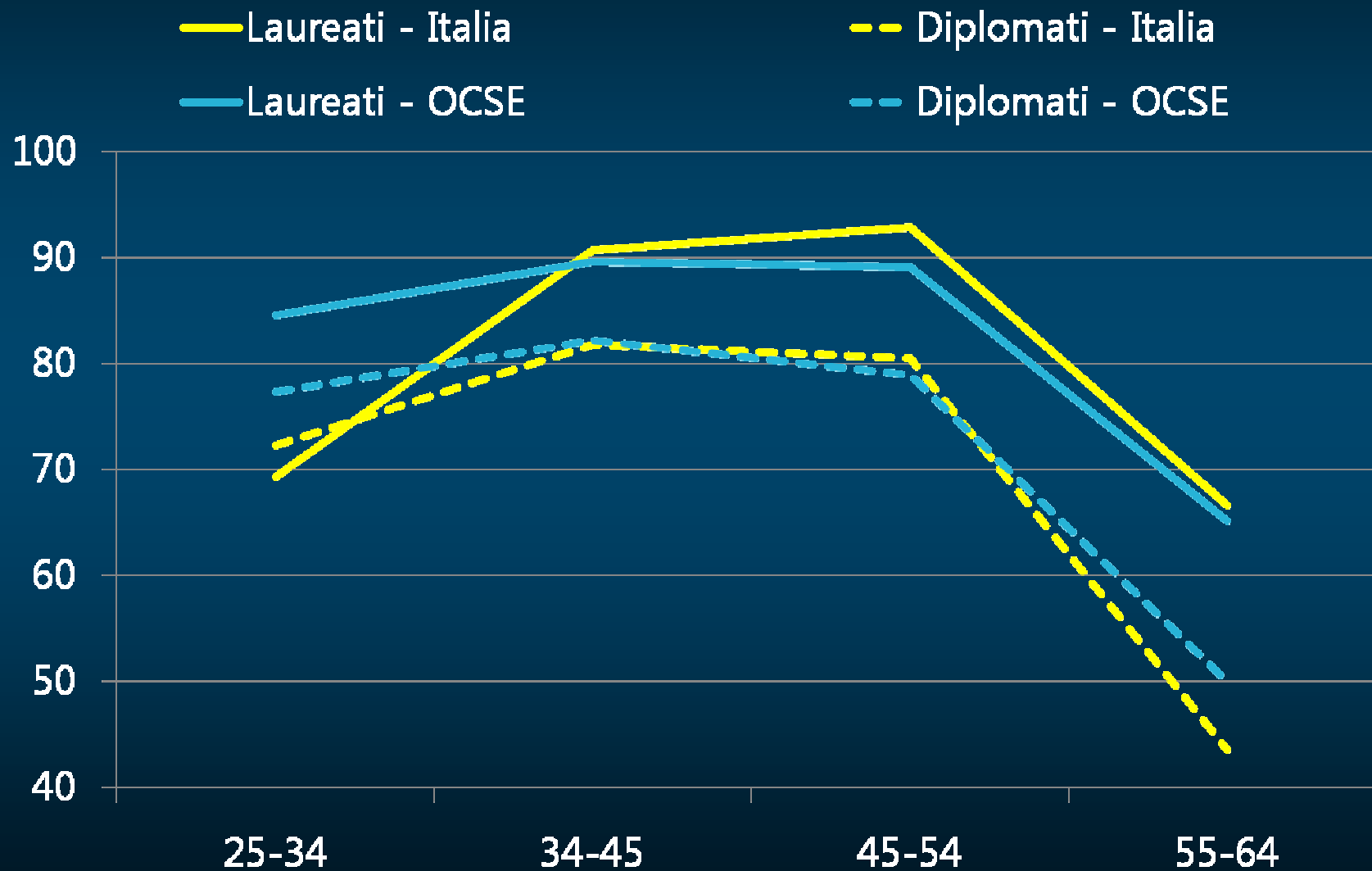
Tasso di completamento dell'istruzione terziaria, 25-64 (2013)



I giovani laureati faticano a trovare lavoro: la situazione nel 2005

Table A5.3a

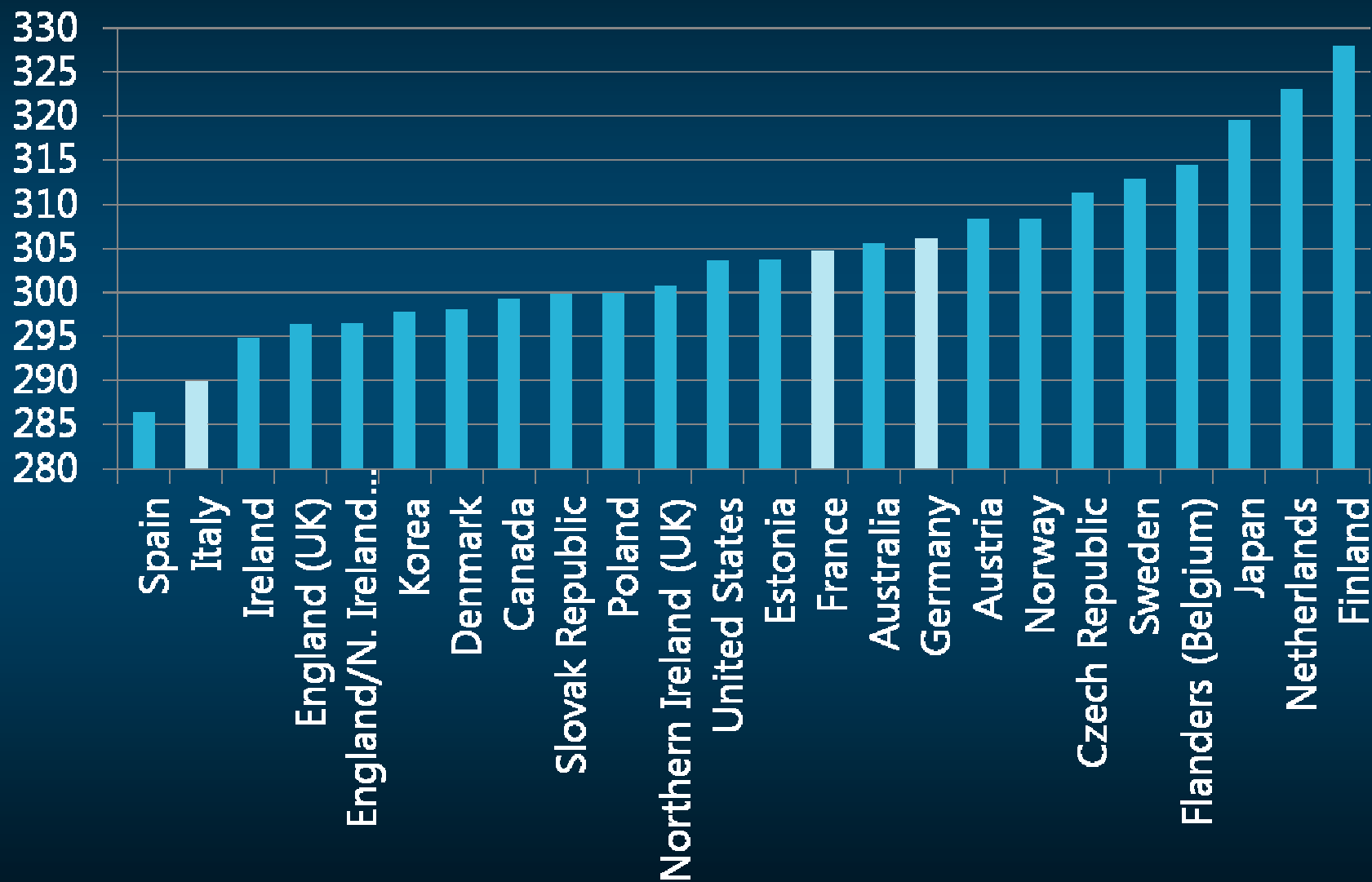
Tassi di occupazione in Italia e media OCSE, per diverse fasce d'età (2005)



I giovani laureati italiani hanno difficoltà ad interpretare testi complessi

Table A1.9a

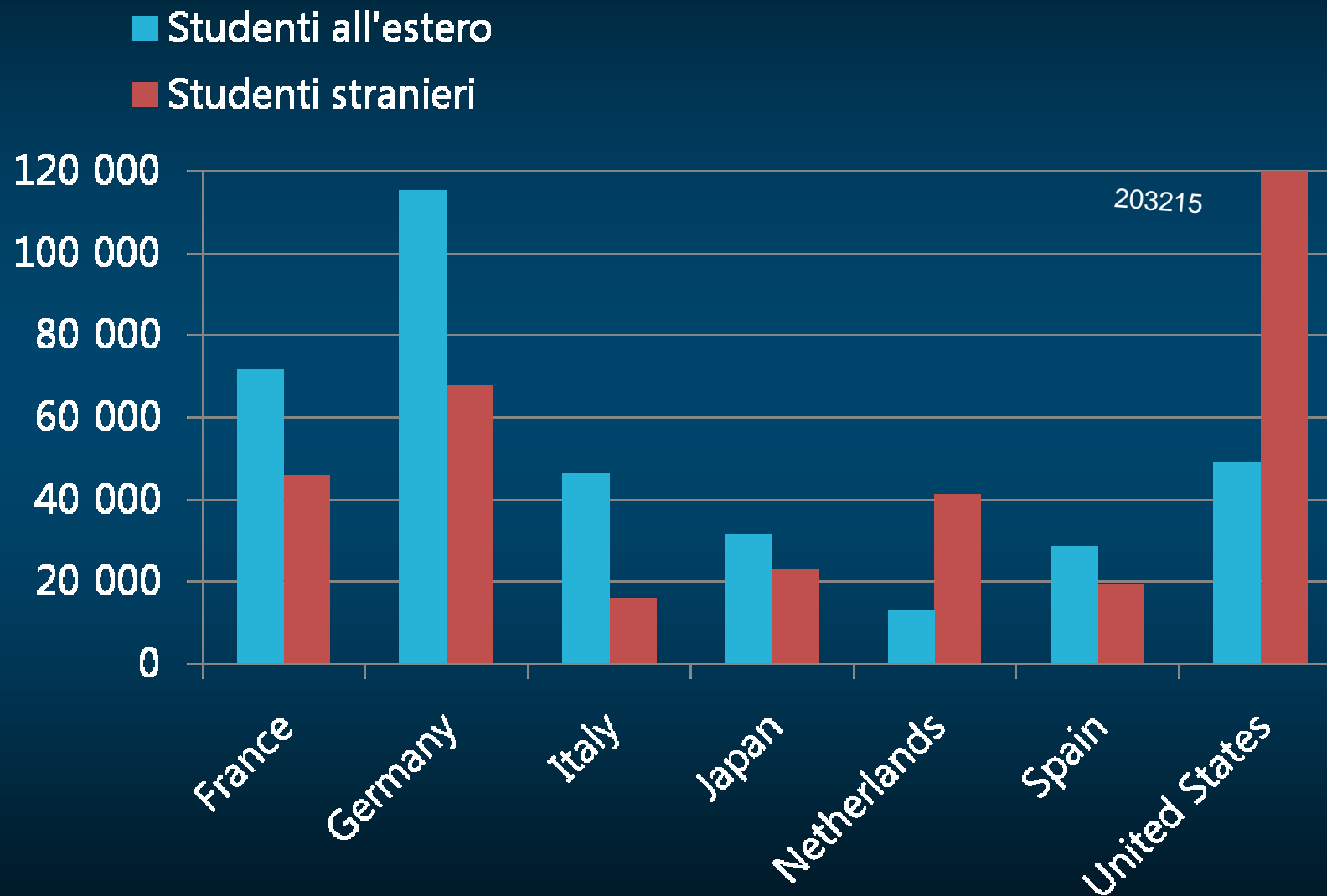
Literacy score medio secondo la Survey of Adults Skills, 25-34enni con titolo d'istruzione terziaria (2012)



Pochi studenti internazionali vengono a studiare nelle università italiane

Table C4.6

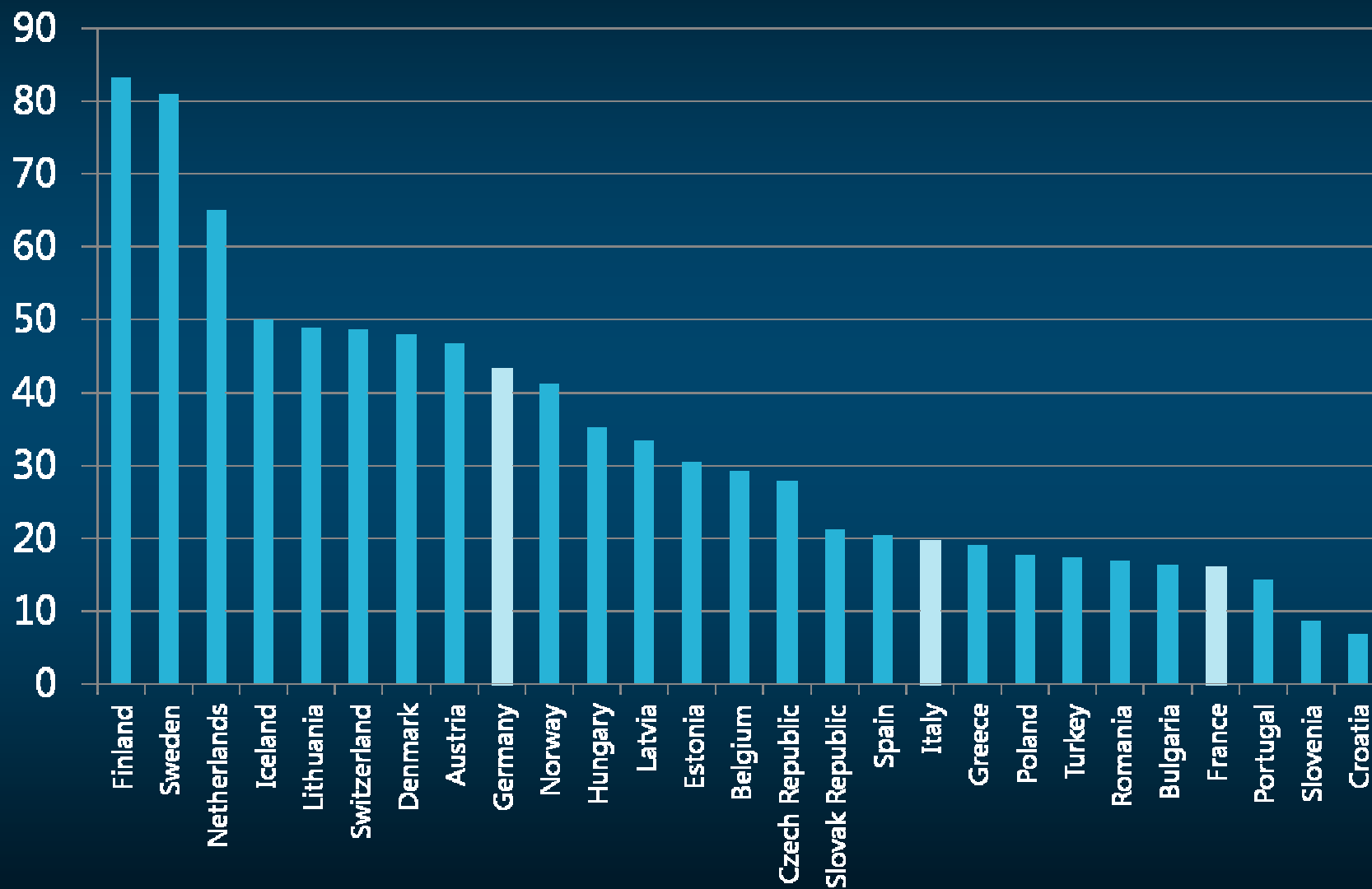
Mobilità internazionale interna all'OCSE (2013)



Un'università su cinque offre almeno un corso di studi in inglese

Chart C4.a

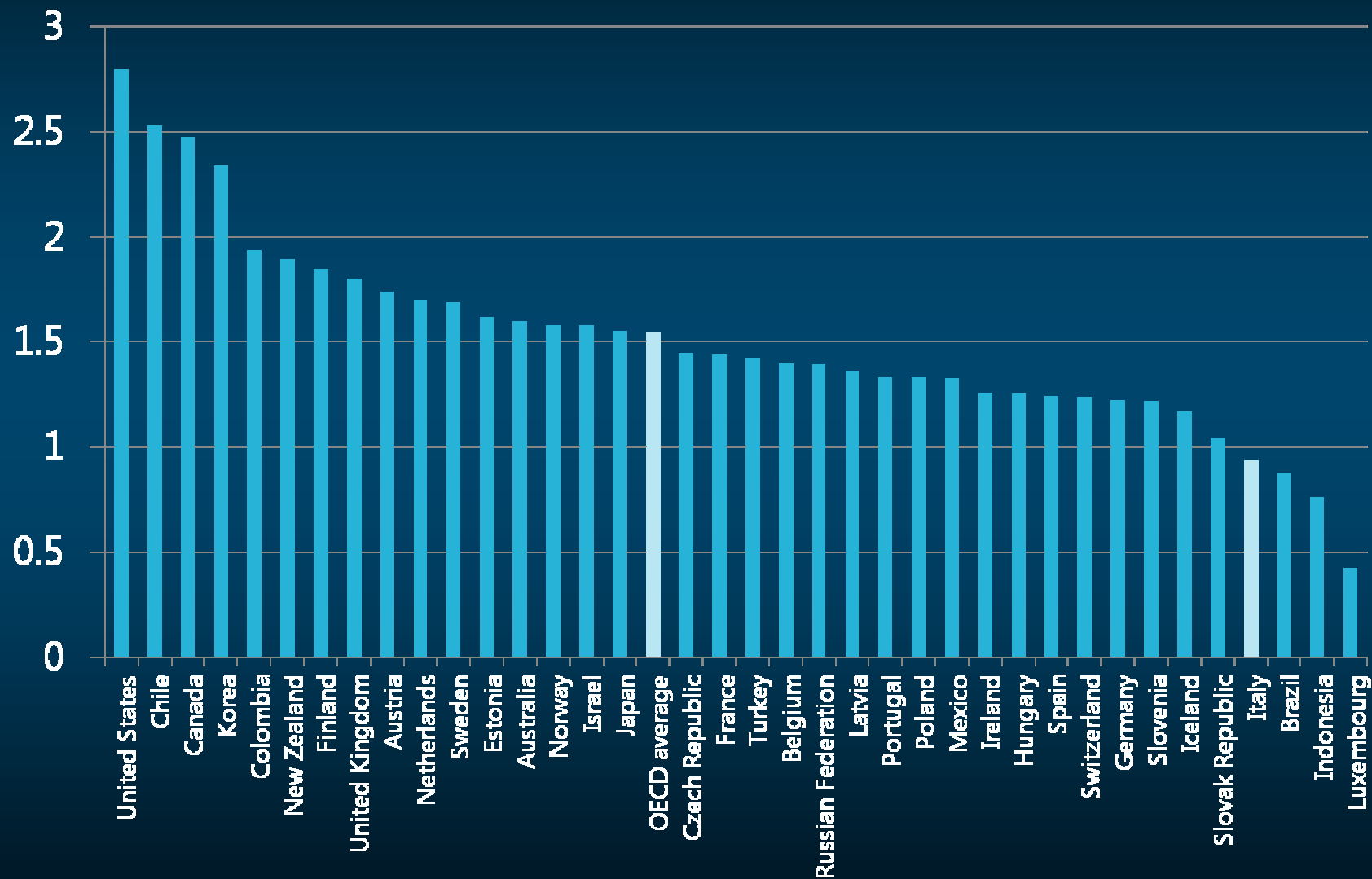
Percentuale di università che offrono almeno un programma di studi in inglese, Academic Cooperation Association (2013/2014)



L'Italia è fra i paesi che spendono meno nell'istruzione terziaria in rapporto al PIL

Chart B2.2

Spese per l'istruzione terziaria, % del PIL (2012)

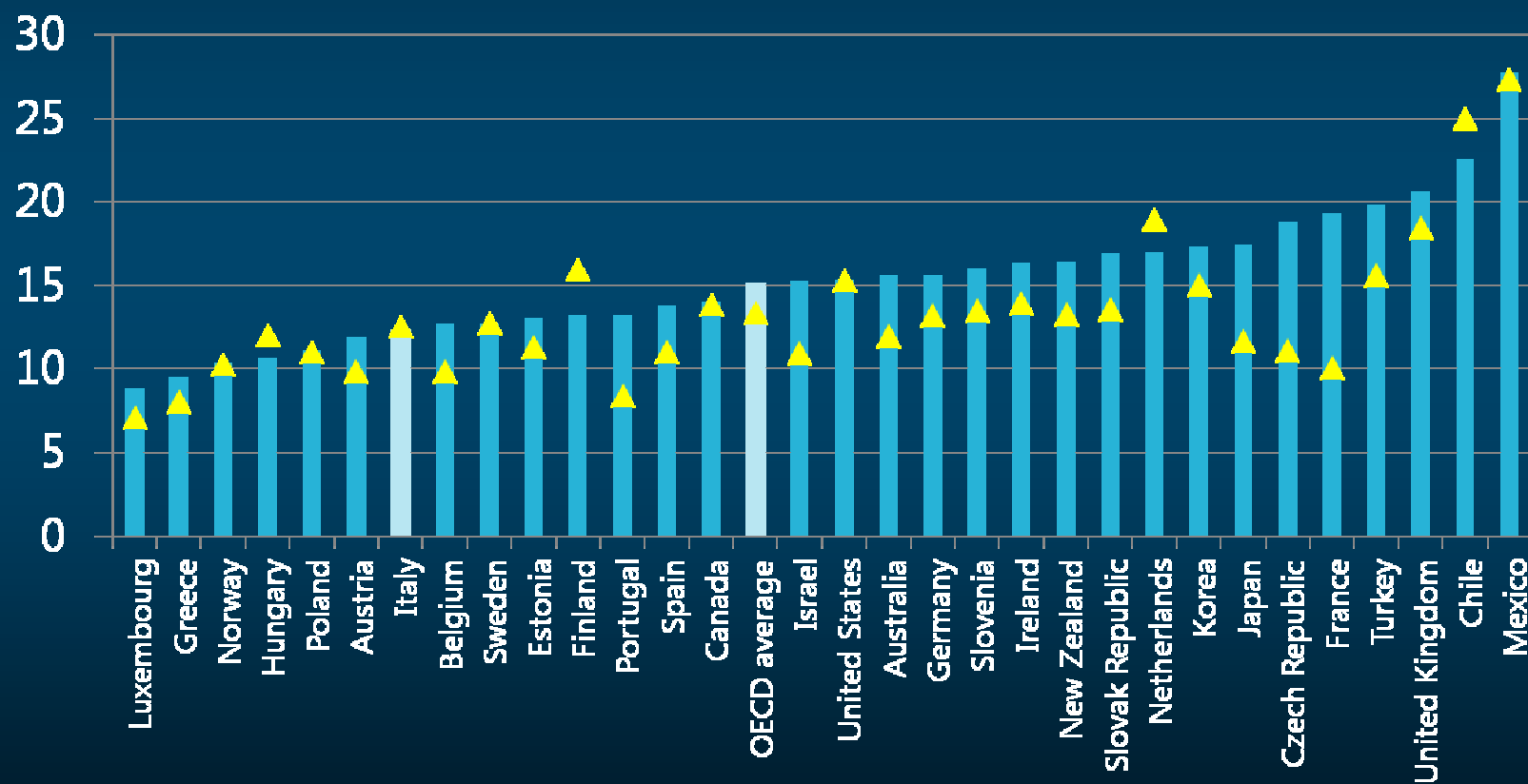


In Italia ci sono meno studenti per insegnante che in media fra i paesi OCSE

Table D2.2

Rapporto studenti/insegnanti nell'istruzione primaria e secondaria superiore (2013)

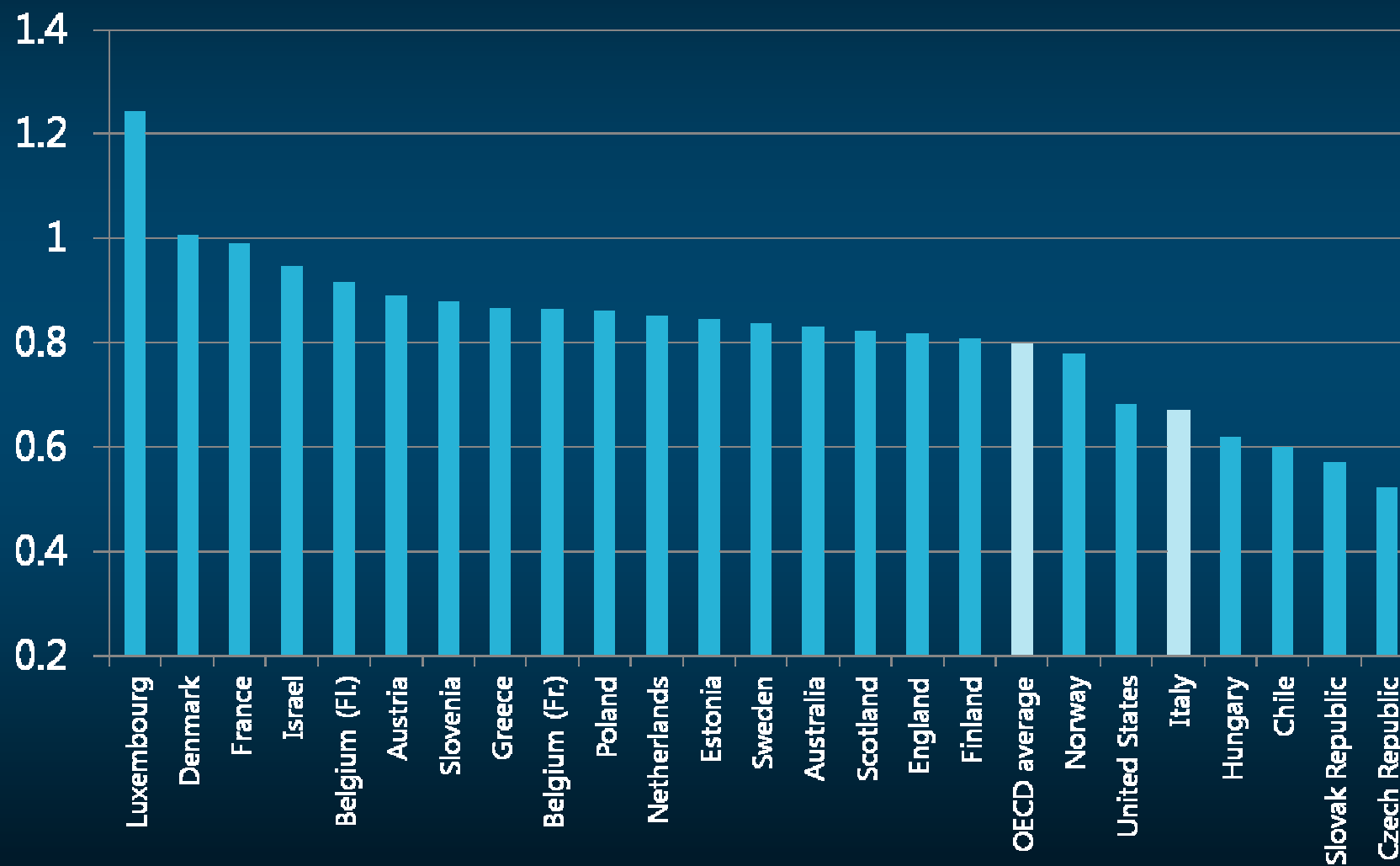
■ Primary education ▲ Upper secondary education



Un insegnante guadagna i due terzi di quanto guadagna in media un lavoratore con qualifiche comparabili

Chart D3.1

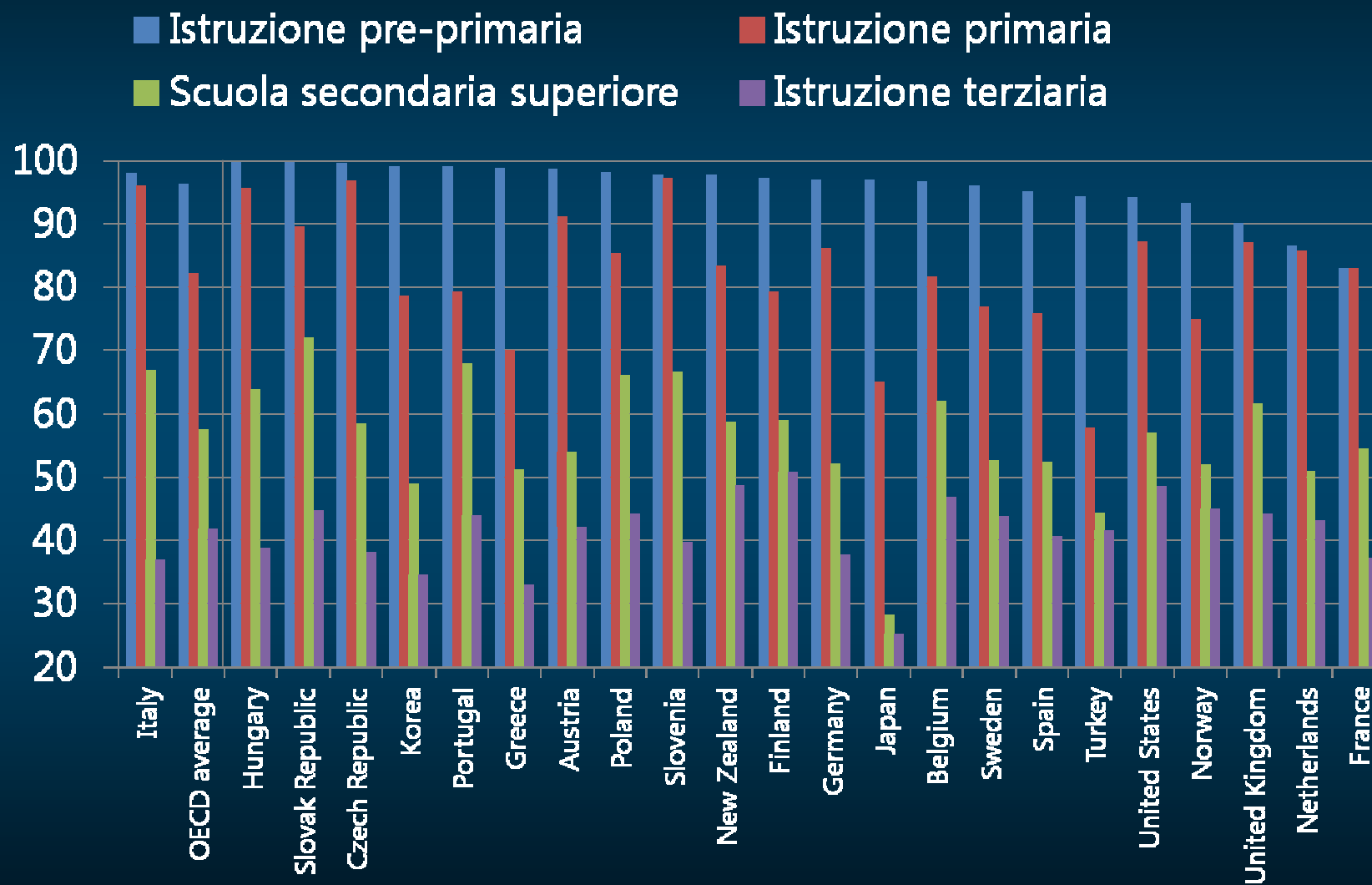
Rapporto fra il salario degli insegnanti nelle scuole secondarie inferiori e il salario medio di lavoratori con un grado comparabile d'istruzione(2013)



Gli insegnanti sono in maggioranza donne, eccetto al livello terziario

Table D5.3

Percentuale di donne fra gli insegnanti, per livello d'istruzione (2013)



Frequentare la scuola dell'infanzia ha un effetto duraturo sui risultati scolastici dei ragazzi, soprattutto stranieri

Chart C2.2

Risultati nel test di lettura per studenti (15 anni di età) che hanno frequentato la scuola dell'infanzia o no, confronto fra nati in Italia da genitori italiani e nati all'estero (2012)

